

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: CACCIA, PESCA, MULTIF. E ATT. CONN. AGRICOLT.

DETERMINAZIONE

N. A01949 del 13/03/2012

Proposta n. 4037 del 09/03/2012

Oggetto:

Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 e ss-mm.ii. Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013. Approvazione degli avvisi pubblici delle misure 2.1.1 " Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura", 2.2 "Pesca nelle acque interne" e 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" e della Pista di controllo.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|---------------|-------|
| Estensore | RESTA SILVANA | _____ |
| Responsabile del procedimento | RESTA SILVANA | _____ |
| Responsabile dell' Area | M. CENNERILLI | _____ |
| Direttore Regionale | R. OTTAVIANI | _____ |
| Direttore Dipartimento | L. FEGATELLI | _____ |
| Protocollo Invio | | _____ |
| Firma di Concerto | | _____ |

OGGETTO: Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 e ss-mm.ii. Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013. Approvazione degli avvisi pubblici delle misure 2.1.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura", 2.2 "Pesca nelle acque interne" e 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" e della Pista di controllo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e attività connesse all'Agricoltura;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2011, n. 19 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);

VISTA la L.R. 23 dicembre 2011, n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012";

VISTO l'Atto di organizzazione n. A6207, del 20.6.2011, a mezzo del quale il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio delega al Direttore Regionale Agricoltura il potere di adottare determinazioni dirigenziali relativamente ai procedimenti di competenza del Dipartimento;

CONSIDERATO che i procedimenti connessi alla gestione, coordinamento, monitoraggio, verifica e controllo del Fondo Europeo per la Pesca 2007 – 2013 rientrano tra i procedimenti delegati con il richiamato Atto di organizzazione n. A6207/2001;

VISTO il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

VISTO il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 e ss.mm.ii., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTA la Deliberazione CIPE 23 novembre 2007 n. 124, che definisce i criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la Pesca (FEP) di cui al Reg. (CE) 1198/2006 per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la D.G.R. n. 862 del 21 novembre 2008, di approvazione del Piano di attuazione regionale e della modulazione delle risorse finanziarie per il periodo 2007-2013, che recepisce a livello regionale le strategie e priorità d'azione stabilite nel Programma Operativo nazionale per il

raggiungimento degli obiettivi del programma, che attribuisce l'importo complessivo di € 3.558.414,00 per l'attuazione delle misure dell'Asse II;

CONSIDERATO che la proposta di rimodulazione finanziaria delle risorse allocate all'interno degli Assi è stata condivisa nella seduta del 16.12.2011 del Comitato di Sorveglianza fermo restando la ripartizione di risorse fra Stato e Regioni e Province Autonome già definita in sede di Conferenza Stato-Regioni, con l'Accordo Multiregionale del 18.9.2008;

VISTO il Programma Operativo (P.O.) nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea, con Decisione n. C (2010) 7914 del 11.11.2010, in fase di revisione, tra l'altro, per la rimodulazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Regioni;

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007-2013, nell'ambito del Programma Operativo, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura e le Regioni, sancito in data 18.9.2008 con l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome, come modificato in data 23.02.2012 con l'intesa della Conferenza permanente, in particolare, l'art. 1, comma 2, che identifica le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione agli Organismi Intermedi (O.I.) e l'articolo 3, punto IV, che identifica le misure FEP gestite dalle Regioni in qualità di O.I. unitamente all'Amministrazione centrale;

CONSIDERATO che il piano regionale di finanziamento in fase di rimodulazione attribuisce l'importo complessivo di €3.645.742,00 per l'attuazione delle misure dell'Asse II;

VISTO l'articolo 3, punto IV, dell'Accordo Multiregionale del 18 settembre 2008 che stabilisce le misure FEP gestite direttamente dalle Regioni in qualità di O.I.;

VISTO il D.M. n. 593 del 24 ottobre 2008, del MIPAAF di adozione degli schemi di bandi per l'attuazione delle misure 2.1 " Sottomisura 1, Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 Reg. CE n. 1198/2006)" e 2.3 " Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 del Reg. CE n. 1198/2006)";

VISTO il D.M. n. 612, del 18 dicembre 2008, del MIPAAF di adozione dello schema di bandi per l'attuazione della misure 2.2 "Pesca nelle acque interne";

VISTO il D.M. n. 63, del 30.11.2009, del MIPAAF di approvazione dei criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti come integrato con le modifiche adottate con DM n. 21, del 26.3.2010;

VISTA la Convenzione stipulata in data 17.3.2010 tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Regione Lazio per l'esecuzione delle attività delegate nell'ambito delle misure di competenza regionale di cui all'Accordo Multiregionale, repertoriata al Registro Cronologico con n. 12718, del 21.4.2010;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A6787 del 7.12.2010, relativa a "Reg. (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP) e Reg.(CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006. Manuale delle procedure e dei controlli del Referente regionale dell'Autorità di Gestione. Programma Operativo FEP 2007-2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A5845, del 10.6.2011, che individua i referenti regionali e provinciali per l'esecuzione del piano di attuazione regionale del FEP;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A2841, del 06.04.2011, che approva il documento “Reg.(CE) n. 1198/2006 relativo al FEP e Reg.(CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006. Modifica della determinazione n. 6503 del 29/11/2010 concernente Disposizioni operative regionali per l’esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) – 2007/2013 e percorso procedurale organizzativo”;

CONSIDERATO che, qualora gli importi delle domande ritenute ammissibili siano superiori alle risorse finanziarie assegnate, è necessario procedere, alla predisposizione di preliminari graduatorie uniche regionali di ammissibilità, a seguito delle quali autorizzare il finanziamento dei progetti secondo l’ordine derivante dall’attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi assegnati in funzione dei “criteri di selezione”;

CONSIDERATO che è necessario garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse cofinanziate destinate all’Asse II del FEP;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che le economie di spesa risultanti dagli avvisi pubblici in precedenza attivati e le risorse eventualmente ancora disponibili per l’Asse II siano destinate a finanziare le domande istruite positivamente ma non finanziabili con le risorse rese disponibili con gli avvisi pubblici approvati con la presente determinazione dirigenziale;

RITENUTO di dover destinare le risorse disponibili sui capitoli di spesa A14129, A14130 e A14131 per un ammontare pari ad €400.000,00 sulla misura 2.1.1 ”Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”, per un ammontare pari ad €300.000,00 sulla misura 2.2 “Pesca nelle acque interne“ e per un ammontare pari ad €511.760,00 per la misura 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione” per un importo complessivo di €1.211.760,00;

DATO ATTO che i Capitoli di spesa A14129, A14130 e A14131 offrono sufficiente disponibilità di risorse;

RITENUTO di approvare gli avvisi pubblici per le misure 2.1.1 ”Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”, 2.2 “Pesca nelle acque interne“ e 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione” con i relativi allegati, riportati in allegato alla presente determinazione di cui ne costituiscono parte integrante, predisposti dall’Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse con l’Agricoltura;

RITENUTO, altresì, di approvare la Pista di Controllo per le misure 2.1.1” Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”, 2.2 “Pesca nelle acque interne“ e 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione”;

RILEVATO che il presente atto viene adottato per consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dalla Regione Lazio per il settore ittico con il Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- di approvare gli avvisi pubblici per le misure 2.1.1 ”Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”, 2.2 “Pesca nelle acque interne“ e 2.3 “Investimenti nei settori della

trasformazione e della commercializzazione” con i relativi allegati che fanno parte integrante della presente determinazione dirigenziale;

- di approvare la Pista di Controllo relativa alle misure 2.1.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”, 2.2 “Pesca nelle acque interne” e 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione”;
- di stabilire che le economie di spesa risultanti dagli avvisi pubblici in precedenza attivati e le risorse eventualmente ancora disponibili per l’Asse II siano destinate a finanziare le domande istruite positivamente ma non finanziabili con le risorse rese disponibili con gli avvisi pubblici approvati con la presente determinazione dirigenziale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione .

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.agricoltura.regione.lazio.it

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Ottaviani



REGIONE LAZIO

FEP 2007/2013
Regolamento CE 1198/2006

*Avviso pubblico di attuazione della Misura 2.1 – Sottomisura 1
“Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”*

MISURA 2.1 - Sottomisura 1
Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006 e articolo 10 del Reg. CE 498/2007)

Articolo 1
Ambito di intervento

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Reg. CE 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

L'articolo 10 del Reg. CE n. 498/2007 reca le seguenti definizioni:

- “nuove specie”: specie per le quali la produzione mediante acquacoltura nello Stato membro è scarsa o inesistente e per le quali esistono buone prospettive di mercato;
- “specie con buone prospettive di mercato”: specie per le quali, secondo la tendenza prevista a medio termine, la domanda sarà probabilmente superiore all'offerta;
- “normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura”: attività di acquacoltura svolte in conformità della normativa vincolante in materia sanitaria, veterinaria o ambientale;
- “tradizionali attività dell'acquacoltura”: pratiche consolidate nel tempo, correlate al patrimonio socioculturale di una determinata zona.

Ai sensi dell'articolo 3, lettera d) del Reg. CE n. 1198/2006, per “acquacoltura” si intende: l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la produzione degli organismi acquatici in questione; questi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.

Articolo 2
Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

Articolo 3
Soggetti beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti dal presente avviso pubblico le micro, piccole e medie imprese, come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea. Sono

escluse le imprese per le quali non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della medesima Raccomandazione che occupano più di 750 persone e il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro.

Non possono aderire al presente avviso pubblico coloro che:

- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- che non abbiano ancora presentato, all'Amministrazione regionale, la domanda di saldo finale corredata della rendicontazione finale completa di spese quietanzate relativamente a domanda di contributo presentate a valere su un precedente avviso pubblico del FEP attinente alla stessa misura;
- abbiano percepito già un contributo pubblico di qualsiasi origine per la medesima iniziativa.

Articolo 4

Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo¹, redatta in conformità all'allegato A del presente avviso pubblico e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000 (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità), completa della documentazione specificata al successivo articolo 9, in originale e in copia, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere presentata, in duplice copia, alla Regione Lazio presso le Aree Settori Provinciali dell'Agricoltura, nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo, di cui, di seguito, si riportano i recapiti:

- Area Settore Provinciale Agricoltura di Frosinone Via Adige 41 - 03100 Frosinone;
- Area Settore Provinciale Agricoltura di Latina Via Villafranca 2/D - 04100 Latina
- Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti Via A. Raccuini 21/A - 02100 Rieti;
- Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma Via Luigi Pianciani 16/A - 00185 Roma;
- Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo Viale Maresciallo Romiti 80 - 01100 Viterbo.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 90** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R. Lazio, direttamente, entro le ore 16, o per plico raccomandato, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Sulla busta deve essere apposta la dizione Regione Lazio - F.E.P - Misura 2.1.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e la denominazione completa del mittente. La documentazione a corredo della domanda, prodotta in originale ed in copia, deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art. 38 D.P.R. 445/2000), o non corredate di tutta la documentazione di cui al successivo articolo 9 non sono ricevibili. Sarà cura dell'Area Settore Provinciale Agricoltura competente predisporre ed inviare al richiedente la comunicazione di irricevibilità.

Per il medesimo beneficiario non è consentito presentare più di una domanda di contributo a valere sul presente avviso pubblico.

¹ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it;

Qualora coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine stabilito per la presentazione della domanda si intende protratto al primo giorno feriale utile.

Articolo 5 **Interventi ammissibili**

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di impianti di acquacoltura in acque dolci, salmastre o marine, collocati sulla terraferma o a mare;
- acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura con esclusione dei pescherecci così come definiti all'art. 3, lettera c), del Reg. CE 2371/2002².

Secondo quanto previsto nel Programma Operativo FEP 2007-2013, sono esclusi dal finanziamento gli impianti per l'allevamento dell'anguilla, specie per la quale è previsto un piano di recupero adottato dal Consiglio europeo con Reg. CE n. 1100/2007.

Ai sensi dell'art. 10 del Reg. CE n. 498/2007, fatto salvo l'art. 35, par. 6, Reg. CE 1198/2006, gli aiuti previsti all'articolo 29 del medesimo regolamento possono inoltre riguardare gli investimenti relativi ai punti vendita per lo smercio diretto svolto in azienda del prodotto allevato in loco dall'allevatore al consumatore finale, quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.

Articolo 6 **Requisiti per l'ammissibilità**

Ai sensi della presente misura possono beneficiare dei contributi le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

a - assenza di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, scioglimento, liquidazione) negli ultimi cinque anni e di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e ss.mm.ii;

b - soggetti in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

c - immediata cantierabilità del progetto che deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda.

Articolo 7 **Spese ammissibili**

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2011.

Le spese per essere considerate ammissibili devono essere pertinenti al raggiungimento degli obiettivi della misura e riguardano le tipologie di spesa di seguito indicate:

² Il Reg. CE n. 2731/2002 articolo 3, lettera C) definisce quale "peschereccio": qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse acquatiche vive .

- costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale;
- acquisto di macchinari ed attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura (boe, corpi morti, cordame, gabbie);
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici ed elettrici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di banconi frigo e bilance elettroniche per la vendita al dettaglio unicamente se relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili;
- acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni iscritte al Registro imprese di pesca alla quinta categoria (art. 3 D.Lgs. 153/2004) asservite agli impianti di acquacoltura, con l'esclusione dei pescherecci così come definiti all'art. 3, lettera c, Reg. CE 2371/2002;
- spese generali, nel limite massimo del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007.

Articolo 8 **Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2011 e le spese per:

- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria ;
- contributi in natura;
- acquisto di beni immobili;
- beni mobili usati, ovvero gravati da vincoli o ipoteche;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- pagamenti in contanti;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA: ai sensi dell'articolo 55, comma 5, del Reg. CE n. 1198/2006, non è ammissibile alla partecipazione del FEP, tra l'altro, l'imposta sul valore aggiunto, tranne l'imposta sul valore

aggiunto non recuperabile, se realmente e definitivamente sostenuta da un beneficiario diverso da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, e ss.mm.ii., in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;

- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

Articolo 9

Documentazione richiesta

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare, unitamente alla domanda, la seguente documentazione, in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una in copia) ed un elenco della stessa:

a) elaborati tecnici sottoscritti da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale con attinenza al settore, costituiti da:

- 1) relazione tecnica dettagliata descrittiva della situazione tecnico-economica dell'impresa e dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità, l'eventuale incremento occupazionale previsto, che attesti la conformità del progetto alle normative vigenti e la congruità dei prezzi;
- 2) crono-programma delle attività;
- 3) quadro economico dettagliato dell'intervento con i relativi preventivi di spesa/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato competente in relazione agli interventi: per i progetti realizzati successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, i beneficiari dovranno presentare i preventivi di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali e un prospetto, riepilogativo e comparativo, dei predetti preventivi di offerta con l'individuazione del preventivo prescelto e la motivazione di scelta da parte di un tecnico abilitato.
I preventivi, prodotti esclusivamente in originale, dovranno riportare la descrizione analitica dei beni proposti e l'indicazione delle condizioni commerciali (prezzo, modalità e tempi di consegna, oneri compresi ed esclusi, pagamenti, validità dell'offerta ecc). Nel caso di unico fornitore è possibile produrre un solo preventivo, dando ragione dell'unicità del fornitore.
Per i progetti cantierati il richiedente dovrà allegare alla domanda di contributo le fatture quietanzate ai fini del riconoscimento delle spese sostenute dopo il 29 giugno 2011, ai sensi dell'art. 7 del presente avviso pubblico;
- 4) quadro economico riepilogativo dei costi previsti secondo l'allegato C del presente avviso pubblico;
- 5) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme civilistiche vigenti.

b) i dati per l'elaborazione della graduatoria secondo l'allegato B "Criteri di selezione" del presente avviso pubblico;

c) documentazione amministrativa:

- 1) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato al presente avviso pubblico denominato: "Autocertificazioni" che attesti:
 - a) l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato negli ultimi cinque anni;
 - b) la regolarità contributiva per l'impresa e per i propri dipendenti;
 - c) il rispetto delle norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
 - d) qualora il richiedente non sia proprietario degli impianti, dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario, con la quale il proprietario degli impianti dà assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli, si impegna al rispetto dei vincoli di inalienabilità e di destinazione d'uso degli impianti;
 - e) dichiarazione nella quale il richiedente indica le fonti di finanziamento di cui intende avvalersi in riferimento alla spesa complessiva prevista dal progetto;
- 2) tutti gli atti autorizzativi e/o concessori indispensabili alla realizzazione dell'intervento e all'esercizio dell'attività per la quale si avanza richiesta di finanziamento, quali, all'occorrenza, la concessione demaniale per gli impianti a mare, il permesso a costruire, la concessione per l'attingimento o derivazione delle acque, l'autorizzazione scarico reflui allevamento, il nulla osta della ASL sulla sanità delle acque d'allevamento, e quant'altro prescritto a termini di legge;
- 3) idonea documentazione che comprovi la disponibilità dell'immobile e, se pertinente, anche la concessione demaniale;
- 4) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di decisione del finanziamento come specificata al successivo articolo 15;
- 5) nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa è richiesta la seguente ulteriore documentazione amministrativa:
 - 1) atto costitutivo;
 - 2) statuto;
 - 3) estratto libro soci (ove previsto);
 - 4) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. che attesti l'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la C.C.I.A.A. (ove previsto);
 - 5) delibera, da parte dell'organo competente a termine di statuto, di approvazione formale della richiesta di contributo e mandato conferito al rappresentante legale ad inoltrare l'istanza di contributo;
 - 6) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme civilistiche vigenti;

d) per gli impianti da ammodernare o ristrutturare: documentazione fotografica con veduta generale della zona interessata al progetto.

Il requisito della immediata cantierabilità del progetto deve essere dimostrato al momento della presentazione della domanda di contributo che deve essere corredata dalla dichiarazione congiunta del tecnico progettista, ove previsto, e del beneficiario che specifica le tipologie dei lavori previsti e attesta che, tra gli allegati alla domanda, è presente tutta la documentazione necessaria ai fini della dimostrazione del requisito della immediata cantierabilità. Il tecnico progettista, ove previsto, deve essere un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa per i lavori e le opere, il tecnico abilitato deve fare riferimento al prezzario regionale³ (opere edili, pubblicato sul BUR Lazio) o, nel caso di singole voci non previste, utilizzare i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redigere apposita analisi prezzi.

La mancata presentazione di uno o più documenti previsti dall'avviso pubblico comporta la irricevibilità e conseguentemente la non ammissibilità e l'archiviazione della domanda.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata. In caso di mancato invio delle integrazioni entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la domanda è considerata rinunciata.

La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di spedizione della domanda; in sostituzione dei documenti previsti, possono essere presentate le richieste degli stessi, ove previsto e in applicazione delle norme vigenti.

L'Area Settore Provinciale Agricoltura competente provvede a verificare i requisiti dichiarati in domanda:

- a verificare la veridicità della dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., la vigenza dell'azienda, dello stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione al concordato preventivo e della insussistenza delle condizioni ostative al rilascio della certificazione di cui al DPR n. 252/1998 dei titolari delle domande ammissibili a contributo;
- ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione, nella misura minima del 5% ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi.

Articolo 10

Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Le risorse finanziarie disponibili per la Misura 2.1.1 nel bilancio regionale per le annualità 2012 e 2013 sono pari a €400.000,00 e vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime in base alla graduatoria regionale dei progetti ammissibili.

Il contributo pubblico massimo concedibile è pari al 40% dell'investimento finanziabile nel caso di microimprese, piccole e medie imprese⁴ del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura, come definite dalla raccomandazione 2003/361/UE.

³ La "Tariffa dei prezzi 2010 Regione Lazio" è stata approvata con Deliberazione di Giunta Regionale del 17 dicembre 2010, n. 603, pubblicata sul supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 21 gennaio 2011, n. 3.

⁴ Per la definizione di micro, piccola e media impresa si veda la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Secondo l'articolo 2 dell'allegato alla medesima raccomandazione, si definisce:

- microimpresa, un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- piccola impresa, un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- media impresa, un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Nel caso di imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura, cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, di detta raccomandazione 2003/361/UE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, l'importo del contributo massimo concedibile è pari al 20% dell'investimento finanziabile.

Per ogni domanda ammissibile è concedibile un contributo pubblico per un importo complessivo massimo non superiore a €100.000,

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche a qualsiasi titolo godute dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto.

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla produzione ittica destinata all'alimentazione umana (impianti di pesca sportiva, pesci ornamentali).

Articolo 11 **Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria**

Ciascuna Area Settore Provinciale Agricoltura, nell'ambito della procedura informatica di monitoraggio, provvede all'assegnazione del codice alfanumerico univoco ad ogni singola domanda ammissibile che dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa. Il codice è generato dalla procedura SIPA (Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura) ed è così costituito: il numero progressivo della domanda ammessa; dal codice di misura "AC"; dall'anno di riferimento.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro 60 giorni dall'avvio del procedimento (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con l'attribuzione di un punteggio ad ogni istanza ammissibile a contributo presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (Allegato B).

Sulla base delle graduatorie provinciali, sarà predisposta una graduatoria regionale ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie di cui l'articolo 10 del presente avviso pubblico sino a concorrenza delle medesime.

Le condizioni dichiarate nella domanda di aiuto iniziale, che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita di detti requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

Le informazioni relative ai beneficiari e alle iniziative progettuali saranno inserite nella procedura informativa SIPA.

La graduatoria regionale sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati, nella graduatoria:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- ubicazione azienda (provincia);
- investimento richiesto;

- investimento ammissibile;
- investimento finanziabile;
- contributo finanziabile;
- la suddivisione del contributo finanziabile in: quota contributo comunitario; quota contributo nazionale; quota contributo regionale;
- punteggio assegnato alla domanda.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

Le eventuali risorse ancora disponibili saranno destinate alla domanda immediatamente successiva nella graduatoria anche con finanziamento parziale della stessa.

Articolo 12

Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro **30 giorni** dalla notifica dell'atto di concessione del contributo, il beneficiario deve comunicare all'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, **la data di inizio lavori**. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio dei lavori. In caso di acquisto di materiali, deve essere prodotta la fotocopia del contratto di acquisto o la fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'avvenuto inizio delle operazioni.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio entro i termini stabiliti nell'Atto di concessione.

Articolo 13

Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto che comporti unicamente modifiche nell'ambito della medesima tipologia degli investimenti originariamente proposti.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% della spesa ammessa, e non potrà comportare in ogni caso, un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario, né un aumento dei tempi di realizzazione.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Ferme restando le caratteristiche generali e specifiche del progetto presentato, è consentita la realizzazione in corso d'opera di modesti adeguamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri migliorativi e funzionalmente

equivalenti. La variante tecnica deve essere, comunque, comunicata all'Area Settore Provinciale competente.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio e successivamente essere autorizzate anche in sede di accertamento finale.

Articolo 14 Proroghe

Può essere richiesta una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a quattro mesi.

La richiesta di proroga, debitamente giustificata e corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi e dalla relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, deve essere presentata, entro il termine di conclusione dei lavori previsti dal cronoprogramma approvato, all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga.

Saranno valutate, caso per caso, le richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, e debitamente documentati.

In ogni caso, il tempo di realizzazione dell'intervento non potrà superare mesi 12 complessivi per le operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni e mesi 18 complessivi per la realizzazione di interventi di tipo strutturale.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Settore Provinciale Agricoltura competente entro 20 giorni dalla richiesta.

La richiesta di proroga non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e deve trovarsi in uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali.

Articolo 15 Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di dotazioni, quali macchine e attrezzature ed impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni dalla data di decisione del finanziamento ossia a decorrere dalla data di notifica al beneficiario dell'esito dell'accertamento finale degli interventi. Per quanto riguarda le attrezzature e gli ammodernamenti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di 5 anni, decorrente dalla data di decisione del finanziamento come sopra specificata.

Per l'acquisto di nuove imbarcazioni, la dismissione o il cambio di destinazione non può avvenire prima di un periodo di 10 anni.

In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Articolo 16 **Obblighi**

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) mantenere, ai fini della rendicontazione delle spese, un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'avviso pubblico;
- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente bancario/postale;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Reg. CE n.11989/2006, art. 32 e Reg. CE n. 498/2007, art. 33).

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente avviso pubblico, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Articolo 17 **Modalità di erogazione dei contributi**

Il contributo può essere liquidato secondo le modalità di anticipo ed acconto e relativo saldo, o direttamente a saldo:

l'**anticipo** viene erogato fino al 20% del contributo concesso, previa presentazione della dichiarazione di **inizio lavori** e di una polizza fideiussoria, emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, con periodo di validità corrispondente alla durata dei lavori, con rinnovo automatico semestrale sino a quando la Regione Lazio non ne autorizzi lo svincolo. La polizza potrà essere stipulata esclusivamente con istituti bancari o compagnie assicurative autorizzate dall'ISVAP, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Successivamente al primo anticipo, può essere concesso, a richiesta del beneficiario, un acconto nel limite del 50% del contributo concesso (ivi compreso l'eventuale anticipo) subordinatamente alla presentazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento.

La domanda di pagamento per la richiesta di acconti può essere presentata solo se residua almeno la metà del tempo previsto per la ultimazione dei lavori come da atto di concessione

La richiesta di liquidazione del saldo del contributo deve essere corredata dei documenti, come di seguito indicato:

- a) richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo l'allegato D del presente avviso pubblico;
- b) relazione finale e computo metrico consuntivo o rendiconto finanziario a firma congiunta del beneficiario e di un tecnico abilitato, che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento;
- c) certificati di pagamento debitamente quietanzati e copia delle relative fatture di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore (numero e data della fattura, oggetto della fatturazione, data di pagamento, importo e modalità di pagamento); a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario e/o dell'assegno circolare e/o del R.I.B.A e/o del bonifico bancario/postale ed estratto conto. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.

Prima dell'erogazione del contributo a qualsiasi titolo, sarà cura dell'Area Settore Provinciale Agricoltura competente di:

- verificare l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA, la vigenza dell'azienda, lo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione al concordato preventivo;
- acquisire la documentazione antimafia ai sensi del DPR n. 252 del 1998 e, in particolare:
 - per importi inferiori ad € 154.937,07 è sufficiente il certificato della CCIAA con la dicitura antimafia;
 - per un importo del contributo pari o superiore a € 154.937,07 è necessario il certificato rilasciato dalla Prefettura.

Articolo 18

Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- esito negativo dei controlli;
- accertamento di irregolarità durante il controllo;
- mancato rispetto degli impegni assunti con l'accettazione dell'Atto di concessione;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale anticipo liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle Disposizioni operative regionali approvate con Determinazione Dirigenziale n. A2841, del 6.4.2011, e successive modifiche ed integrazioni, al Manuale delle procedure e dei controlli approvato con Determinazione Dirigenziale n. A6787, del 7.12.2010, al Regolamento CE 1198/2006 che istituisce il Fondo europeo per la Pesca (FEP) e al Regolamento CE 498/2007, e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione del FEP.



REGIONE LAZIO

FEP 2007/2013
Regolamento CE 1198/2006

Avviso pubblico di attuazione della Misura 2.2
“Pesca nelle acque interne”

MISURA 2.2
Pesca nelle acque interne
(art. 33 Reg. CE 1198/2006)

Articolo 1
Ambito di intervento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al sostegno della pesca nelle acque interne, definita come attività di pesca praticata a fini commerciali esclusivamente nelle acque interne da imbarcazioni da pesca non iscritte nel Registro comunitario.

Articolo 2
Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

Articolo 3
Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili al finanziamento sono:

- Operatori del settore in possesso della licenza di pesca professionale per le acque interne, singoli e/o associati in forma cooperativa;
- Enti Pubblici.

Non possono aderire al presente avviso pubblico coloro che:

- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- che non abbiano ancora presentato, all'Amministrazione regionale, la domanda di saldo finale corredata della rendicontazione finale completa di spese quietanzate relativamente a domande di contributo presentate a valere su un precedente avviso pubblico del FEP attinente alla stessa misura;
- abbiano percepito già un contributo pubblico di qualsiasi origine per la medesima iniziativa.

Articolo 4
Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo¹, redatta in conformità all'allegato A del presente avviso pubblico e sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità), completa della documentazione specificata al successivo articolo 9, in originale e in copia, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere presentata, in duplice copia, alla Regione Lazio presso le Aree Settore Provinciale dell'Agricoltura, nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo, di cui, di seguito, si riportano i recapiti:

- Area Settore Provinciale Agricoltura di Frosinone Via Adige 41 - 03100 Frosinone;

¹ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it;

- Area Settore Provinciale Agricoltura di Latina Via Villafranca 2/D - 04100 Latina
- Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti Via A. Raccuini 21/A - 02100 Rieti;
- Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma Via Luigi Pianciani 16/A - 00185 Roma;
- Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo Viale Maresciallo Romiti 80 - 01100 Viterbo.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 90** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R. Lazio, direttamente, entro le ore 16,00 o per plico raccomandato, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Sulla busta deve essere apposta la dizione Regione Lazio - F.E.P - Misura 2.2 "Pesca nelle acque interne". La documentazione a corredo della domanda, prodotta in originale ed in copia, deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art. 38 D.P.R. 445/2000), o non corredate di tutta la documentazione di cui al successivo articolo 9 non sono ricevibili. Sarà cura dell'Area Settore Provinciale Agricoltura competente predisporre ed inviare al richiedente la comunicazione di irricevibilità.

Per il medesimo beneficiario non è consentito presentare più di una domanda di contributo a valere sul presente avviso pubblico.

Qualora coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine stabilito per la presentazione della domanda si intende protratto al primo giorno feriale utile.

Articolo 5

Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- investimenti per la costruzione, l'estensione, il potenziamento e l'ammodernamento di installazioni e delle attrezzature per la pesca nelle acque interne, al fine di migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro, l'igiene e la qualità del prodotto, la salute umana o animale, o ridurre l'impatto negativo sull'ambiente o determinare un impatto positivo sullo stesso;
- ammodernamento delle imbarcazioni da pesca nelle acque interne, compresa la sostituzione del motore ecocompatibile di potenza inferiore o pari al modello sostituito.

Articolo 6

Requisiti per l' ammissibilità

Ai sensi del presente avviso pubblico possono beneficiare dei contributi i soggetti che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali (concordato preventivo fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ecc.) negli ultimi cinque anni, e di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e ss.mm.ii.;
- essere in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- immediata cantierabilità del progetto che deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda.

Articolo 7

Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 19 agosto 2009.

Le spese ritenute ammissibili devono essere pertinenti al raggiungimento degli obiettivi della presente misura e riguardano le tipologie di spesa di seguito indicate:

- attrezzature per la pesca:
 - acquisto di attrezzature da pesca, purché non comporti un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività delle catture;
 - acquisto di indumenti e accessori destinati a migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
 - attrezzature per riparazione e manutenzione di imbarcazioni da pesca;
- adeguamento infrastrutturale nelle acque interne:
 - costruzione e ammodernamento di banchine e passerelle ad uso delle imbarcazioni da pesca finalizzato a migliorare le condizioni di carico e/o sbarco;
 - costruzione o ammodernamento di piccoli ripari per imbarcazioni da pesca;
 - opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti l'attività di pesca;
 - celle frigorifere e linee di congelamento mobili;
 - vasche munite di apparecchi di ossigenazione per la conservazione e la distribuzione del pesce pescato vivo;
 - adeguamento infrastrutturale nelle acque interne;
- imbarcazioni da pesca:
 - trasformazione e miglioramento di imbarcazioni da pesca, inclusi gli apparati propulsivi a motore, purché di potenza pari o inferiore al vecchio;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007.

Articolo 8

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 19 agosto 2009 e le spese per:

- trasferimento di proprietà di un'azienda;
- costruzione di navi che operano nelle acque interne;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;

- opere di abbellimento;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA: ai sensi dell'articolo 55, comma 5, del Reg. CE n. 1198/2006, non è ammissibile alla partecipazione del FEP, tra l'altro, l'imposta sul valore aggiunto, tranne l'imposta sul valore aggiunto non recuperabile, se realmente e definitivamente sostenuta da un beneficiario diverso da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, e ss.mm.ii., in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

Articolo 9

Documentazione richiesta

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare, unitamente alla domanda, la seguente documentazione, in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una in copia) ed un elenco della stessa:

a) elaborati tecnici sottoscritti da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale con attinenza al settore, costituiti da:

- 1) relazione tecnica dettagliata descrittiva della situazione tecnico-economica dell'impresa e dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità, l'eventuale incremento occupazionale previsto, attestazione della conformità del progetto alle normative vigenti e la congruità dei prezzi;
- 2) crono-programma delle attività;
- 3) quadro economico dettagliato dell'intervento con i relativi preventivi di spesa/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato competente in relazione agli interventi: per i progetti realizzati successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, i beneficiari dovranno presentare i preventivi di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali e un prospetto, riepilogativo e comparativo, dei predetti preventivi di offerta con l'individuazione del preventivo prescelto e la motivazione di scelta da parte di un tecnico abilitato.

I preventivi, prodotti esclusivamente in originale, dovranno riportare la descrizione analitica dei beni proposti e l'indicazione delle condizioni commerciali (prezzo, modalità e tempi di consegna, oneri compresi ed esclusi, pagamenti, validità dell'offerta ecc). Nel caso di unico fornitore è possibile produrre un solo preventivo, dando ragione dell'unicità del fornitore.

Per i progetti cantierati il richiedente dovrà allegare alla domanda di contributo le fatture quietanzate ai fini del riconoscimento delle spese sostenute dopo il 19 agosto 2009, ai sensi dell'art. 7 del presente avviso pubblico;

- 4) quadro economico riepilogativo dei costi previsti secondo l'allegato C del presente avviso pubblico;
- 5) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme fiscali vigenti;

b) i dati per l'elaborazione della graduatoria secondo l'allegato B del presente avviso pubblico;

c) documentazione amministrativa:

- 1) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato del presente avviso pubblico denominato "Autocertificazioni" che attesti:
 - a) l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato negli ultimi cinque anni;
 - b) il possesso della licenza di navigazione rilasciata dall'Ufficio navigazione della Provincia competente per territorio;
 - c) il possesso della licenza di pesca professionale (cat. A) rilasciata dall'Amministrazione Provinciale competente;
 - d) l'iscrizione al Registro delle navi minori e galleggianti – R.N.M.G. nelle acque interne rilasciato dall'Amministrazione Provinciale;
 - e) la regolarità contributiva per l'impresa e per i propri dipendenti;
 - f) il rispetto delle norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
- 2) tutti gli atti autorizzativi e/o concessori, pareri, nullaosta, indispensabili alla realizzazione dell'intervento per il quale si avanza richiesta di finanziamento;
- 3) idonea documentazione che comprovi la disponibilità dell'immobile;
- 4) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di decisione del finanziamento come specificata al successivo articolo 15;
- 5) nel caso in cui il richiedente sia un Ente Pubblico o sia costituito in forma societaria o cooperativa è richiesta la seguente ulteriore documentazione amministrativa:
 - se il richiedente è **un Ente Pubblico** è richiesta la Deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - 1) si approva il progetto definitivo, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dell'intervento;
 - 2) si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 - 3) si nomina il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i
 - 4) si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera;
 - 5) si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione dell'iniziativa, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
 - 6) si dichiara l'immediata cantierabilità dell'iniziativa come da validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 207/2010);
 - 7) si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario;
 - 8) si dà atto del possesso di autorizzazioni, permessi, nulla-osta, pareri, necessari alla cantierabilità dell'intervento, da allegare in originale o in copia conforme all'originale;
 - se il richiedente è **costituito in forma societaria o cooperativa** sono richiesti:
 - 1) atto costitutivo;
 - 2) statuto;
 - 3) estratto libro soci (ove previsto);

- 4) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. che attesti l'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la C.C.I.A.A. (ove previsto);
- 5) delibera, da parte dell'organo competente a termine di statuto, di approvazione formale della richiesta di contributo e mandato conferito al rappresentante legale ad inoltrare l'istanza di contributo;
- 6) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme civilistiche vigenti;

d) per la valutazione della partecipazione finanziaria prevista dal Documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvato dal Comitato di sorveglianza del FEP del 01/10/2010, per gli investimenti superiori a €100.000, è necessaria la presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria del richiedente adeguata e compatibile all'assunzione della quota parte di impegno economico derivante dalla proposizione del progetto di investimento previsto.

Il requisito della immediata cantierabilità del progetto deve essere dimostrato al momento della presentazione della domanda di contributo che deve essere corredata dalla dichiarazione congiunta del tecnico progettista, ove previsto, e del beneficiario che specifica le tipologie dei lavori previsti e attesta che, tra gli allegati alla domanda, è presente tutta la documentazione necessaria ai fini della dimostrazione del requisito della immediata cantierabilità. Il tecnico progettista, ove previsto, deve essere un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa per i lavori e le opere, il tecnico abilitato deve fare riferimento al prezzario regionale vigente² (opere edili, pubblicato sul BUR Lazio) o, nel caso di singole voci non previste, utilizzare i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redigere apposita analisi prezzi.

La mancata presentazione di uno o più documenti previsti dall'avviso pubblico comporta la irricevibilità e conseguentemente la non ammissibilità e l'archiviazione della domanda.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata. In caso di mancato invio delle integrazioni entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la domanda è considerata rinunciata.

La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di spedizione della domanda; in sostituzione dei documenti previsti, possono essere presentate le richieste degli stessi, ove previsto e in applicazione delle norme vigenti.

L'Area Settore Provinciale Agricoltura competente provvede a verificare i requisiti dichiarati in domanda:

- a verificare la veridicità della dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., la vigenza dell'azienda, dello stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione al concordato preventivo e della insussistenza delle condizioni ostative al rilascio della certificazione di cui al DPR n. 252/1998 dei titolari delle domande ammissibili a contributo;

² La "Tariffa dei prezzi 2010 Regione Lazio" è stata approvata con Deliberazione di Giunta Regionale del 17 dicembre 2010, n. 603, pubblicata sul supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 21 gennaio 2011, n. 3.

- ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione, nella misura minima del 5% ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi.

Articolo 10

Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Le risorse finanziarie disponibili per la Misura 2.2 nel bilancio regionale per le annualità 2012 e 2013 sono pari a € 300.000,00 e vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime in base alla graduatoria regionale dei progetti ammissibili.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico:

- fino al **100%** dell'investimento nel caso di intervento pubblico per l'adeguamento infrastrutturale nelle acque interne e per gli investimenti realizzati dagli enti pubblici ai sensi dell'art.33, paragrafo 2, Reg. CE 1198/2006 (installazioni per la pesca) al fine di ridurre l'impatto negativo della pesca sull'ambiente;
- fino al **40%** dell'investimento nel caso di interventi relativi alle installazioni/attrezzature per la pesca di cui al punto precedente realizzati da operatori del settore organizzati in forma associata;
- fino al **40%** dell'investimento nel caso di investimenti a bordo delle navi e per i pescherecci delle acque interne di lunghezza inferiore ai 12 metri fuori tutto. che non utilizzano attrezzi trainati.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto.

Articolo 11

Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

Ciascuna Area Settore Provinciale Agricoltura, nell'ambito della procedura informatica di monitoraggio, provvede all'assegnazione del codice alfanumerico univoco ad ogni singola domanda ammissibile che dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa. Il codice è generato dalla procedura SIPA(Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura) ed è così costituito: il numero progressivo della domanda ammessa; dal codice di misura "**AI**"; dall'anno di riferimento.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **60 giorni dall'avvio del procedimento** (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con l'attribuzione di un punteggio ad ogni istanza ammissibile a contributo presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (Allegato B).

Sulla base delle graduatorie provinciali, sarà predisposta una graduatoria regionale ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie di cui l'articolo 10 del presente avviso pubblico sino a concorrenza delle medesime.

Le condizioni dichiarate nella domanda di aiuto iniziale, che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita di detti requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

Le informazioni relative ai beneficiari e alle iniziative progettuali saranno inserite nella procedura informativa SIPA.

La graduatoria regionale sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati, nella graduatoria:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- ubicazione azienda (provincia);
- investimento richiesto;
- investimento ammissibile;
- investimento finanziabile;
- contributo finanziabile;
- la suddivisione del contributo finanziabile in : quota contributo comunitario; quota contributo nazionale; quota contributo regionale;
- punteggio assegnato alla domanda.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

Le eventuali risorse ancora disponibili saranno destinate alla domanda immediatamente successiva nella graduatoria anche con finanziamento parziale della stessa.

Articolo 12

Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro **30 giorni** dalla notifica dell'atto di concessione del contributo, il beneficiario deve comunicare all'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, **la data di inizio lavori**. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio dei lavori. In caso di acquisto di materiali, deve essere prodotta la fotocopia del contratto di acquisto o la fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'avvenuto inizio delle acquisizioni.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, entro i termini stabiliti nell'Atto di concessione.

Articolo 13

Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto che comporti unicamente modifiche nell'ambito della medesima tipologia degli investimenti originariamente proposti.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% della spesa ammessa, e non potrà comportare in ogni caso, un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario, né un aumento dei tempi di realizzazione.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Ferme restando le caratteristiche generali e specifiche del progetto presentato, è consentita la realizzazione in corso d'opera di modesti adeguamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri migliorativi e funzionalmente equivalenti. La variante tecnica deve essere, comunque, comunicata all'Area Settore Provinciale competente.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio e successivamente essere autorizzate anche in sede di accertamento finale.

Articolo 14 Proroghe

Può essere richiesta una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a quattro mesi.

La richiesta di proroga, debitamente giustificata e corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi e dalla relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, deve essere presentata, entro il termine di conclusione dei lavori previsti dal cronoprogramma approvato, all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga.

Saranno valutate, caso per caso, le richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, e debitamente documentati.

In ogni caso, il tempo di realizzazione dell'intervento non potrà superare mesi 12 complessivi per le operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni e mesi 18 complessivi per la realizzazione di interventi di tipo strutturale.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Settore Provinciale Agricoltura competente entro 20 giorni dalla richiesta.

La richiesta di proroga non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e deve trovarsi in uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali.

Articolo 15 Vincoli di alienabilità e destinazione

La vendita di dotazioni, quali macchine e attrezzature ed impianti, non è consentita prima del periodo vincolativo di 5 anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione. Detto periodo decorre dalla data di notifica dell'esito dell'accertamento finale delle opere e degli interventi ovvero, per gli interventi

eseguiti sulle imbarcazioni, dal fine lavori così come riportato nella Licenza di navigazione e nel Registro navi minori e galleggianti delle acque interne.

Il beneficiario che ha eseguito lavori di ammodernamento deve presentare anche la richiesta di iscrizione del vincolo unitamente alla documentazione giustificativa delle spese effettuate. La documentazione attestante l'avvenuta iscrizione del vincolo deve essere consegnata all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente prima della redazione degli elenchi periferici di liquidazione.

In caso di ammodernamenti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima del periodo vincolativo di 5 anni, decorrente dalla data di decisione del finanziamento come sopra specificata.

In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Articolo 16 **Obblighi**

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) mantenere, ai fini della rendicontazione delle spese, un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'avviso pubblico;
- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente bancario/postale;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Reg. CE art. 32 e Reg. CE 498/2007, art. 33);
- f) far operare le imbarcazioni, che fruiscono dell'aiuto pubblico a valere sulla presente avviso pubblico, esclusivamente operative nelle acque interne.

Gli Enti Pubblici e i soggetti previsti dal D.Lgs 163/ 2006 devono rispettare la normativa sugli appalti pubblici.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente avviso pubblico, incorrerà nella

revoca dei benefici concessi.

Articolo 17 **Modalità di erogazione dei contributi**

Il contributo può essere liquidato secondo le modalità di anticipo ed acconto e relativo saldo, o direttamente a saldo:

l'**anticipo** viene erogato fino al 20% del contributo concesso, previa presentazione della dichiarazione di **inizio lavori** e di una polizza fideiussoria, emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, con periodo di validità corrispondente alla durata dei lavori, con rinnovo automatico semestrale sino a quando la Regione Lazio non ne autorizzi lo svincolo. La polizza potrà essere stipulata esclusivamente con istituti bancari o compagnie assicurative autorizzate dall'ISVAP, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Successivamente al primo anticipo, può essere concesso, a richiesta del beneficiario, un acconto nel limite del 50% del contributo concesso (ivi compreso l'eventuale anticipo) subordinatamente alla presentazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento.

La domanda di pagamento per la richiesta di acconti può essere presentata solo se residua almeno la metà del tempo previsto per la ultimazione dei lavori come da atto di concessione

La richiesta di liquidazione del saldo del contributo deve essere corredata dei documenti, come di seguito indicato:

- a) richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo l'allegato D del presente avviso pubblico;
- b) relazione finale e computo metrico consuntivo o rendiconto finanziario a firma congiunta del beneficiario e di un tecnico abilitato, che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento;
- c) certificati di pagamento debitamente quietanzati e copia delle relative fatture di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore (numero e data della fattura, oggetto della fatturazione, data di pagamento, importo e modalità di pagamento); a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario e/o dell'assegno circolare e/o del R.I.B.A e/o del bonifico bancario/postale ed estratto conto. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.

Prima dell'erogazione del contributo a qualsiasi titolo, sarà cura dell'Area Settore Provinciale Agricoltura competente di:

- verificare l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA, la vigenza dell'azienda, lo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione al concordato preventivo;
- acquisire la documentazione antimafia ai sensi del DPR n. 252 del 1998 e, in particolare:
 - per importi inferiori ad €154.937,07 è sufficiente il certificato della CCIAA con la dicitura

- antimafia;
- per un importo del contributo pari o superiore a € 154.937,07 è necessario il certificato rilasciato dalla Prefettura.

Articolo 18

Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- esito negativo dei controlli;
- accertamento di irregolarità durante il controllo;
- mancato rispetto degli impegni assunti con l'accettazione dell'Atto di concessione;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale anticipo liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle Disposizioni operative regionali approvate con Determinazione Dirigenziale n. A2841, del 6.4.2011, e successive modifiche ed integrazioni, al Manuale delle procedure e dei controlli approvato con Determinazione Dirigenziale n. A6787, del 7.12.2010, al Regolamento CE 1198/2006 che istituisce il Fondo europeo per la Pesca (FEP) e al Regolamento CE 498/2007, e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione del FEP.



REGIONE LAZIO

FEP 2007/2013
Regolamento CE 1198/2006

Avviso pubblico di attuazione della Misura 2.3
“Investimenti nei settori della trasformazione e della
commercializzazione”

MISURA 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione **(artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006 e articolo 14 del reg. CE n. 498/2007)**

Articolo 1

Ambito di intervento

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

Articolo 2

Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

Articolo 3

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti dal presente avviso pubblico le micro, piccole e medie imprese, come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea. Sono escluse le imprese per le quali non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della medesima Raccomandazione che occupano più di 750 persone e il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro.

Non possono aderire al presente avviso pubblico coloro che:

- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- che non abbiano ancora presentato, all'Amministrazione regionale, la domanda di saldo finale corredata della rendicontazione finale completa di spese quietanzate relativamente a domanda di contributo presentate a valere su un precedente avviso pubblico del FEP attinente alla stessa misura;
- abbiano percepito già un contributo pubblico di qualsiasi origine per la medesima iniziativa.

Articolo 4

Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo¹, redatta in conformità all'allegato A del presente avviso pubblico e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000 (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità), completa della documentazione specificata al successivo articolo 9, in originale e in copia, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere presentata, in duplice copia, alla Regione Lazio presso le Aree Settori Provinciali dell'Agricoltura, nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo, di cui, di seguito, si riportano i recapiti:

- Area Settore Provinciale Agricoltura di Frosinone Via Adige 41 - 03100 Frosinone;
- Area Settore Provinciale Agricoltura di Latina Via Villafranca 2/D - 04100 Latina
- Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti Via A. Raccuini 21/A - 02100 Rieti;
- Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma Via Luigi Pianciani 16/A - 00185 Roma;
- Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo Viale Maresciallo Romiti 80 - 01100 Viterbo.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di giorni 90 a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R. Lazio, direttamente, entro le ore 16, o per plico raccomandato, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Sulla busta deve essere apposta la dizione Regione Lazio - F.E.P - Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" e la denominazione completa del mittente. La documentazione a corredo della domanda, prodotta in originale ed in copia, deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art. 38 D.P.R. 445/2000), o non corredate di tutta la documentazione di cui al successivo articolo 9 non sono ricevibili. Sarà cura dell'Area Settore Provinciale Agricoltura competente predisporre ed inviare al richiedente la comunicazione di irricevibilità.

Per il medesimo beneficiario non è consentito presentare più di una domanda di contributo a valere sul presente avviso pubblico.

Qualora coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine stabilito per la presentazione della domanda si intende protratto al primo giorno feriale utile.

¹ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it;

Articolo 5

Interventi ammissibili

Sono ammissibili i soli investimenti aventi ad oggetto la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per l'ottenimento di prodotti finali destinati al consumo umano.

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- acquisto/costruzione di immobili ed ampliamento di immobili preesistenti destinati alla trasformazione e commercializzazione nel limite del 50% dell'investimento previsto, al netto delle spese generali;
- ristrutturazione/ammodernamento di impianti esistenti destinati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- ampliamento/ammodernamento di linee di produzione esistenti;
- migliorare le condizioni di lavoro: qualora gli interventi siano finalizzati all'adozione di norme o metodi produttivi che vadano oltre il rispetto delle norme comunitarie vincolanti in materia di ambiente e salute dell'uomo e degli animali, igiene o benessere degli animali (art. 34 FEP).

Articolo 6

Requisiti per l'ammissibilità

Ai sensi della presente misura possono beneficiare dei contributi le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, scioglimento, liquidazione) negli ultimi cinque anni e di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e ss.mm.ii;
- i soggetti in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- immediata cantierabilità del progetto che deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda.

Articolo 7

Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2011.

Le spese per essere considerate ammissibili devono essere pertinenti al raggiungimento degli obiettivi della misura e riguardano le tipologie di spesa di seguito indicate:

- acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione;

- spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- gli investimenti finalizzati all'estrazione, da farine o da olio di pesce, di diossina o di altre sostanze nocive alla salute dell'uomo concernenti esclusivamente il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per l'ottenimento di prodotti finali non destinati al consumo umano;
- acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista e in assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente entro il limite del 4° grado; che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti la data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese generali, nel limite massimo del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007.

Articolo 8

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2011 e le spese per:

- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti esclusivamente il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per l'ottenimento di prodotti finali non destinati al consumo umano;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto;
- pagamenti in contanti;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- spese di acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA: ai sensi dell'articolo 55, comma 5, del Reg. CE n. 1198/2006, non è ammissibile alla partecipazione del FEP, tra l'altro, l'imposta sul valore aggiunto, tranne l'imposta sul valore

aggiunto non recuperabile, se realmente e definitivamente sostenuta da un beneficiario diverso da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, e ss.mm.ii., in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;

- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

Articolo 9

Documentazione richiesta

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare, unitamente alla domanda, la seguente documentazione, in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una in copia) ed un elenco della stessa:

a) elaborati tecnici sottoscritti da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale con attinenza al settore, costituiti da:

- 1) relazione tecnica dettagliata descrittiva della situazione tecnico-economica dell'impresa e dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità, l'eventuale incremento occupazionale previsto, che attesti la conformità del progetto alle normative vigenti e la congruità dei prezzi;
- 2) crono-programma delle attività;
- 3) quadro economico dettagliato dell'intervento con i relativi preventivi di spesa/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato competente in relazione agli interventi: per i progetti realizzati successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, i beneficiari dovranno presentare i preventivi di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali e un prospetto, riepilogativo e comparativo, dei predetti preventivi di offerta con l'individuazione del preventivo prescelto e la motivazione di scelta da parte di un tecnico abilitato.

I preventivi, prodotti esclusivamente in originale, dovranno riportare la descrizione analitica dei beni proposti e l'indicazione delle condizioni commerciali (prezzo, modalità e tempi di consegna, oneri compresi ed esclusi, pagamenti, validità dell'offerta ecc). Nel caso di unico fornitore è possibile produrre un solo preventivo, dando ragione dell'unicità del fornitore.

Per i progetti cantierati il richiedente dovrà allegare alla domanda di contributo le fatture quietanzate ai fini del riconoscimento delle spese sostenute dopo il 29 giugno 2011, ai sensi dell'art. 7 del presente avviso pubblico;

- 4) quadro economico riepilogativo dei costi previsti secondo l'allegato C del presente avviso pubblico;
- 5) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme civilistiche vigenti.

b) i dati per l'elaborazione della graduatoria secondo l'allegato B " Criteri di selezione" del presente avviso pubblico;

c) documentazione amministrativa:

- 1) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato del presente avviso pubblico denominato: "Autocertificazioni" che attesti:
 - a) l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato negli ultimi cinque anni;
 - b) la regolarità contributiva per l'impresa e per i propri dipendenti;
 - c) il rispetto delle norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
 - d) qualora il richiedente non sia proprietario degli impianti, dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario, con la quale il proprietario degli impianti dà assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli, si impegna al rispetto dei vincoli di inalienabilità e di destinazione d'uso degli impianti;
 - e) dichiarazione nella quale il richiedente il contributo indica le fonti di finanziamento di cui intende avvalersi in riferimento alla spesa complessiva prevista dal progetto;
- 2) tutti gli atti autorizzativi e/o concessori indispensabili alla realizzazione dell'intervento e all'esercizio dell'attività per la quale si avanza richiesta di finanziamento, quali, all'occorrenza, la concessione demaniale per gli impianti a mare, il permesso a costruire, la concessione per l'attingimento o derivazione delle acque, l'autorizzazione scarico reflui allevamento, il nulla osta della ASL sulla sanità delle acque d'allevamento, e quant'altro prescritto a termini di legge;
- 3) idonea documentazione che comprovi la disponibilità dell'immobile e, se pertinente, anche la concessione demaniale;
- 4) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di decisione del finanziamento come specificata al successivo articolo 15;
- 5) nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa è richiesta la seguente ulteriore documentazione amministrativa:
 - 1) atto costitutivo;
 - 2) statuto;
 - 3) estratto libro soci (ove previsto);
 - 4) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. che attesti l'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la C.C.I.A.A. (ove previsto);
 - 5) delibera dell'organo competente, a termine di statuto, di approvazione formale della richiesta di contributo e mandato conferito al rappresentante legale ad inoltrare l'istanza di contributo;
 - 4) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme civilistiche vigenti;

d) per gli impianti da ammodernare o ristrutturare: documentazione fotografica con veduta generale della zona interessata al progetto.

Il requisito della immediata cantierabilità del progetto deve essere dimostrato al momento della presentazione della domanda di contributo che deve essere corredata dalla dichiarazione congiunta

del tecnico progettista, ove previsto, e del beneficiario che specifica le tipologie dei lavori previsti e attesta che, tra gli allegati alla domanda, è presente tutta la documentazione necessaria ai fini della dimostrazione del requisito della immediata cantierabilità. Il tecnico progettista, ove previsto, deve essere un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa per i lavori e le opere, il tecnico abilitato deve fare riferimento al prezzario regionale vigente² (opere edili, pubblicato sul BUR Lazio) o, nel caso di singole voci non previste, utilizzare i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redigere apposita analisi prezzi.

La mancata presentazione di uno o più documenti previsti dall'avviso pubblico comporta la irricevibilità e conseguentemente la non ammissibilità e l'archiviazione della domanda.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata. In caso di mancato invio delle integrazioni entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la domanda è considerata rinunciata.

La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di spedizione della domanda; in sostituzione dei documenti previsti, possono essere presentate le richieste degli stessi, ove previsto e in applicazione delle norme vigenti.

L'Area Settore Provinciale Agricoltura competente provvede a verificare i requisiti dichiarati in domanda:

- a verificare la veridicità della dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., la vigenza dell'azienda, dello stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione al concordato preventivo e della insussistenza delle condizioni ostative al rilascio della certificazione di cui al DPR n. 252/1998 dei titolari delle domande ammissibili a contributo;
- ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione, nella misura minima del 5% ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi.

Articolo 10

Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Le risorse finanziarie disponibili per la Misura 2.3 nel bilancio regionale per le annualità 2012 e 2013 sono pari a €511.760,00 e vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime in base alla graduatoria regionale dei progetti ammissibili.

Il contributo pubblico massimo concedibile è pari al 40% dell'investimento finanziabile nel caso di microimprese, piccole e medie imprese³ del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura, come definite dalla raccomandazione 2003/361/UE.

² La "Tariffa dei prezzi 2010 Regione Lazio" è stata approvata con Deliberazione di Giunta Regionale del 17 dicembre 2010, n. 603, pubblicata sul supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 21 gennaio 2011, n. 3.

³ Per la definizione di micro, piccola e media impresa si veda la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Secondo l'articolo 2 dell'allegato alla medesima raccomandazione, si definisce:

- microimpresa, un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;

Nel caso di imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura, cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, di detta raccomandazione 2003/361/UE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, l'importo del contributo massimo concedibile è pari al 20% dell'investimento finanziabile.

Per ogni domanda ammissibile è concedibile un contributo pubblico per un importo complessivo massimo non superiore a €100.000,00.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche a qualsiasi titolo godute dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto.

Articolo 11 **Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria**

Ciascuna Area Settore Provinciale Agricoltura, nell'ambito della procedura informatica di monitoraggio, provvede all'assegnazione del codice alfanumerico univoco ad ogni singola domanda ammissibile che dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa. Il codice è generato dalla procedura SIPA (Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura) ed è così costituito: il numero progressivo della domanda ammessa; dal codice di misura "TR"; dall'anno di riferimento.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **60 giorni dall'avvio del procedimento** (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con l'attribuzione di un punteggio ad ogni istanza presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (Allegato B).

Sulla base delle graduatorie provinciali, sarà predisposta una graduatoria regionale ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie di cui l'articolo 10 del presente avviso pubblico sino a concorrenza delle medesime.

Le condizioni dichiarate nella domanda di aiuto iniziale, che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita di detti requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

Le informazioni relative ai beneficiari e alle iniziative progettuali saranno inserite nella procedura informativa SIPA.

La graduatoria regionale sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati, nella graduatoria:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario /regione sociale;

-
- piccola impresa, un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
 - media impresa, un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

- Codice fiscale o Partita IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitaria;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale contributo concesso;
- punteggio.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

Le eventuali risorse ancora disponibili saranno destinate alla domanda immediatamente successiva nella graduatoria anche con finanziamento parziale della stessa.

Articolo 12

Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro **30 giorni** dalla notifica dell'atto di concessione del contributo, il beneficiario deve comunicare all'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, la **data di inizio lavori**. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio dei lavori. In caso di acquisto di materiali, deve essere prodotta la fotocopia del contratto di acquisto o la fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'avvenuto inizio delle operazioni.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio entro i termini stabiliti nell'Atto di concessione.

Articolo 13

Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto che comporti modifiche nell'ambito della medesima tipologia degli investimenti originariamente proposti.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% della spesa ammessa, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario, né un aumento dei tempi di realizzazione.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, ferme restando le caratteristiche generali e specifiche del progetto presentato, di modesti adeguamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri migliorativi e funzionalmente equivalenti. La variante tecnica deve essere, comunque, comunicata all'Area Decentrata Agricoltura competente.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio e successivamente essere autorizzate anche in sede di accertamento finale.

Articolo 14 Proroghe

Può essere richiesta una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a quattro mesi.

La richiesta di proroga, debitamente giustificata e corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi e dalla relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, deve essere presentata, entro il termine di conclusione dei lavori previsti dal cronoprogramma approvato, all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga.

Saranno valutate, caso per caso, le richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, e debitamente documentati.

In ogni caso, il tempo di realizzazione dell'intervento non potrà superare mesi 12 complessivi per le operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni e mesi 18 complessivi per la realizzazione di interventi di tipo strutturale.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Settore Provinciale Agricoltura competente entro 20 giorni dalla richiesta.

La richiesta di proroga non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e deve trovarsi in uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali.

Articolo 15 Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di dotazioni, quali macchine e attrezzature ed impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni dalla data di decisione del finanziamento ossia a decorrere dalla data di notifica al beneficiario dell'esito dell'accertamento finale degli interventi. Per quanto riguarda le attrezzature e gli ammodernamenti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di 5 anni, decorrente dalla data di decisione del finanziamento come sopra specificata.

In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Articolo 16 **Obblighi**

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) mantenere, ai fini della rendicontazione delle spese, un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'avviso pubblico;
- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente bancario/postale;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Reg. CE n.11989/2006, art. 32 e Reg. CE n. 498/2007, art. 33).

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente avviso pubblico, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Articolo 17 **Modalità di erogazione dei contributi**

Il contributo può essere liquidato secondo le modalità di anticipo e relativo saldo, o direttamente a saldo:

- l'**anticipo** viene erogato fino al 20% del contributo concesso, previa presentazione della dichiarazione di **inizio lavori** e di una polizza fideiussoria, emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, con periodo di validità corrispondente alla durata dei lavori, con rinnovo automatico semestrale sino a quando la Regione Lazio non ne autorizzi lo svincolo. La polizza potrà essere stipulata esclusivamente con istituti bancari o compagnie assicurative autorizzate dall'ISVAP, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto. L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Successivamente al primo, può essere concesso un secondo anticipo, a richiesta del beneficiario, nel limite del 50% del contributo concesso, ivi compreso l'eventuale anticipo, subordinatamente alla

presentazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento.

La domanda di pagamento per la richiesta di acconti può essere presentata solo se residua almeno la metà del tempo previsto per la ultimazione dei lavori come da atto di concessione.

La richiesta di liquidazione del saldo del contributo deve essere corredata dei documenti, come di seguito indicato:

- a) richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo l'allegato D del presente avviso pubblico;
- b) relazione finale e computo metrico consuntivo o rendiconto finanziario a firma congiunta del beneficiario e di un tecnico abilitato, che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento;
- c) certificati di pagamento debitamente quietanzati e copia delle relative fatture di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore (numero e data della fattura, oggetto della fatturazione, data di pagamento, importo e modalità di pagamento); a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario e/o dell'assegno circolare e/o del R.I.B.A e/o del bonifico bancario/postale ed estratto conto. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.

Prima dell'erogazione del contributo a qualsiasi titolo, sarà cura dell'Area Settore Provinciale Agricoltura competente di:

- verificare l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA, la vigenza dell'azienda, lo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione al concordato preventivo;
- acquisire la documentazione antimafia ai sensi del DPR n. 252 del 1998 e, in particolare:
 - per importi inferiori ad € 154.937,07 è sufficiente il certificato della CCIAA con la dicitura antimafia;
 - per un importo del contributo pari o superiore a € 154.937,07 è necessario il certificato rilasciato dalla Prefettura.

Articolo 18

Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- esito negativo dei controlli;
- accertamento di irregolarità durante il controllo;
- mancato rispetto degli impegni assunti con l'accettazione dell'Atto di concessione;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale anticipo liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle Disposizioni operative regionali approvate con Determinazione Dirigenziale n. A2841, del 6.4.2011, e successive modifiche ed integrazioni, al Manuale delle procedure e dei controlli approvato con Determinazione Dirigenziale n. A6787, del 7.12.2010, al Regolamento CE 1198/2006 che istituisce il Fondo europeo per la Pesca (FEP) e al Regolamento CE 498/2007, e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione del FEP.

Allegati:

- Allegato A Domanda di contributo
- Allegato "Autocertificazione"
- Allegato B Criteri di selezione
- Allegato C Riepilogo investimenti previsti
- Allegato D Richiesta di liquidazione

DOMANDA DI AIUTO

Reg. (CE) 1198/2006

FEP 2007-2013

Asse 2**Misura 2.1.1****Misura 2.2****Misura 2.3***Allegato "A"*ALL'AREA SETTORE PROVINCIALE
AGRICOLTURA DI:

VIA _____

SPAZIO RISERVATO ALL' UFFICIO RICEVENTE*data di spedizione**data di ricezione**n. protocollo**codice progetto***DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (da compilare)**

Cognome

Nome

Data di nascita

Codice fiscale

Residenza (città, provincia, via, n. civico)

Telefono

Fax

e-mail

DATI DELL'IMPRESA

Denominazione/Ragione sociale

Sede legale (Via e numero civico)

Località

CAP

Partita I.V.A

Cod. fiscale

Iscrizione Registro delle Imprese
(numero e data)

Numero soci

| | | |
|----------------------|----------------------|--------------------------------|
| Telefono | Fax | e-mail |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text" value="@"/> |

| | | |
|-----------------------|----------------------|----------------------|
| Persona da consultare | Telefono | Fax |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |

CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (da compilare)

| | | |
|----------------------------------|---|--------------------------------|
| Contributo richiesto | Percentuale di contributo | Costo totale del progetto |
| € <input type="text"/> | <input style="width: 30px;" type="text" value="%"/> | € <input type="text"/> |
| Data inizio lavori | Data fine lavori | Localizzazione dell'intervento |
| <input type="text" value="/ /"/> | <input type="text" value="/ /"/> | <input type="text"/> |

(le cifre indicate devono essere al netto dell'I.V.A., se recuperabile dal richiedente)

Indicare la tipologia di intervento prescelta, in base all'articolo 3 "Interventi ammissibili" degli avvisi pubblici per ciascuna misura

- _____

- _____

- _____

Titolo del progetto

- Dati relativi alle coordinate bancarie (da compilare ai fini del pagamento)

C/c n, intestato a

presso la Banca/Posta di

filiale n.....

IBAN

Dati imbarcazione oggetto di intervento (compilare solo se pertinente):

| | | | |
|----------------------|--|---|----------------------|
| denominazione | matricola | stazza GT | potenza KW |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| numero UE | licenza di pesca (n./data rilascio) | Amm.one Prov.le o Compartimento di iscrizione | |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | |

armatore

Proprietà

Tempi di esecuzione progettuale:

data avvio intervento

data fine esecuzione intervento

Allega alla presente domanda i documenti previsti dal bando (**specificare dettagliatamente**).

1. ;
2.;
3.;
4.;
5.;
6.;
7.;

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

DICHIARA

1. per gli Enti pubblici: che l'Ente non è in stato di dissesto finanziario o che, alla data di presentazione della domanda, è intervenuta l'approvazione del piano di risanamento con l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato;
2. di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
3. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;
4. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto approvato;

5. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali;
6. che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
7. di acconsentire, inoltre, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/2007, alla pubblicazione dei propri dati riportati nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in conformità all'art. 31, 2° comma, lettera d), del medesimo regolamento;
8. di consentire, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza;
9. che la ditta possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria della:

Micro impresa con fatturato annuo o totale di bilancio persone occupate in ULA in
annuo non superiore a 2 milioni di euro numero di _____

Piccola impresa con fatturato annuo o totale di bilancio persone occupate in ULA in
annuo non superiore a 10 milioni di euro numero di _____

Media impresa con fatturato annuo non superiore a 50 persone occupate in ULA in
milioni di euro o totale di bilancio annuo numero di _____
non superiore a 43 milioni di euro

ovvero

- la medesima ditta non possiede i requisiti di micro, piccola e media impresa di cui sopra, ma ha meno di 750 dipendenti ovvero un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro;

SI OBBLIGA

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi variazione, a qualsiasi titolo, intervenuta dopo la presentazione della domanda;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del avviso pubblico;

5. in applicazione dell'articolo 87 del Reg. CE n. 1198/2006¹, a garantire la conservazione della documentazione e dei giustificativi di spesa, in originale, utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni ed assicura il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
7. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso per un periodo di 5 anni dalla data di decisione del finanziamento e, ai sensi dell'art. 56 del Reg. CE 1198/2006, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili;
8. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;
9. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'avviso pubblico;
10. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile;
11. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea conformemente alle norme grafiche riportate nel Reg. CE n. 498/07, articoli 32 e 33 e nell'allegato II del medesimo regolamento.

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) firma semplice con copia allegata di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).

¹ "L'articolo 87 del Reg. CE n. 1198/2006 prevede l'obbligatorietà di conservare la documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. E' inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione.

Allegato: "Autocertificazione"

**AUTOCERTIFICAZIONE
FEP 2007/13 – Bando Misura 2.2, 2.1.1 e 2.3**

Il sottoscritto, in qualità di proprietario/legale rappresentante della ditta, P.IVA/C.F. con specifico riferimento alla domanda ed ai documenti presentati alla Regione Lazio in data..... per la realizzazione del progetto relativamente alla misura FEP 2007-2013 (specificare numero misura)

in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii. consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

DICHIARA

- che la propria impresa è iscritta al Registro della Camera di Commercio di, nella "Sezione, con numero di iscrizioneed è in vigore;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato negli ultimi cinque anni;
- di essere in possesso della licenza di navigazione numero rilasciata dall'Ufficio navigazione della Provincia di
- di essere in possesso della licenza di pesca professionale (cat. A) numero del rilasciata dalla provincia di
- essere iscritto al Registro delle navi minori e galleggianti – R.N.M.G. nelle acque interne rilasciato dalla Provincia di con numero del
- la regolarità contributiva per l'impresa e per i propri dipendenti;
- di rispettare le norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
- che le fonti di finanziamento di cui intendo avvalermi in riferimento alla spesa complessiva prevista dal progetto sono le seguenti:

.....
.....
.....
.....

- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;
- altro (aggiungere e specificare in base alla misura):

.....
.....

Data _____

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

Criteri di selezione - Misura 2.1.1 Acquacoltura

Allegato "B"

| Descrizione | Punti | Valore dichiarato dal beneficiario | Valore attribuito in istruttoria |
|--|------------|------------------------------------|----------------------------------|
| Progetti presentati dalle micro e piccole imprese* | 20 | | |
| Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento. | 5 | | |
| Integrazione verticale delle attività di allevamento | 15 | | |
| Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato | 10 | | |
| Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori. | 15 | | |
| Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura. | 10 | | |
| Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura (anche attraverso l'adozione di fonti di energia rinnovabili). | 25 | | |
| TOTALE | 100 | | |

*Raccomandazione 2003/361/CE, allegato art. 2: nella categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 MEURO, e si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 MEURO.

Firma del legale rappresentante

Firma del Tecnico

Firma dell'istruttore

Criteria di selezione - Misura 2.2 Pesca nelle acque interne*Allegato "B"*

| Descrizione | Punti | Valore dichiarato dal beneficiario | Valore attribuito in istruttoria |
|---|------------|------------------------------------|----------------------------------|
| Operatori del settore singoli ed associati | 30 | | |
| Enti pubblici | 15 | | |
| Partecipazione finanziaria del beneficiario | 15 | | |
| Miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza dei lavoratori | 15 | | |
| Miglioramento igiene e qualità prodotto | 10 | | |
| Mantenimento occupazionale | 15 | | |
| TOTALE | 100 | | |

Firma del legale rappresentante

Firma del Tecnico

Firma dell'istruttore

Criteri di selezione - Misura 2.3 Trasformazione e commercializzazione *Allegato "B"*

| Descrizione | Punti | Valore dichiarato dal beneficiario | Valore verificato in istruttoria |
|--|------------|------------------------------------|----------------------------------|
| Progetti presentati dalle micro e piccole imprese* | 25 | | |
| Progetti presentati da imprese con titolarità femminile | 5 | | |
| Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento | 5 | | |
| Produzioni polivalenti | 5 | | |
| Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori | 10 | | |
| Nuovi impianti | 10 | | |
| Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione | 5 | | |
| Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale | 5 | | |
| Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico | 5 | | |
| Certificazione di qualità del prodotto | 5 | | |
| Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti | 10 | | |
| Certificazione ambientale | 10 | | |
| Totale | 100 | | |

*Raccomandazione 2003/361/CE, allegato art. 2: nella categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 MEURO, e si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 MEURO.

Firma del legale rappresentante

Firma del Tecnico

Firma dell'istruttore

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

| Costo degli investimenti previsti | EURO | % |
|--|-------|-------|
| a) Lavori di infrastruttura: | | |
| - sbancamento | | |
| - argini | | |
| - stazioni di pompaggio | | |
| - preparazione del fondo (molluschicoltura) | | |
| - altro | | |
| b) Costruzioni: | | |
| - avannotteria (compresi i bacini) | | |
| - magazzino/preparazione degli alimenti | | |
| - lavorazione/spedizione | | |
| - servizi | | |
| - altro | | |
| c) Bacini di allevamento: | | |
| - in terra/conglomerati | | |
| - in calcestruzzo | | |
| - vasche in vetroresina | | |
| - altri | | |
| d) Gabbie | | |
| e) Molluschicoltura: attrezzatura di raccolta e di produzione | | |
| f) Attrezzature/Macchinari | | |
| g) Attrezzature di segnalazione, di sorveglianza o di protezione (specificare) | | |
| h) Imbarcazioni di servizio | | |
| TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO (AL NETTO DI IVA) | | 100 |
| Spese generali ¹ | | |
| IVA (se non recuperabile) | | |
| TOTALE GENERALE | | |

¹ Le spese generali sono ammissibili al contributo fino ad un massimo del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Reg. (CE) 1198/2006

FEP 2007-2013

Asse 2

Misura 2.1.1

Misura 2.2

Misura 2.3

Allegato "D"

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto (a), in qualità di proprietario/legale rappresentante di....., beneficiario del contributo concesso, ai sensi del FEP LAZIO 2007-2013, con atto di concessione n.....del.....per la realizzazione del progetto codice n....., con specifico riferimento alla domanda ed ai documenti presentati alla Regione Lazio in data.....,

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante previa verifica delle spese sostenute, per lo stato finale dei lavori previsti nel progetto (codice)....., mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso l'Istituto bancario/postale codice IBAN

Sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci,

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. la suddetta ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al n., natura giuridica di
2. l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma (specificare se in forma congiunta o disgiunta) sono rispettivamente affidate a (specificare le generalità delle persone e le funzioni amministrative affidate a ciascuno)
3. la suddetta ditta non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: (ove subentrano nuovi soci o amministratori);
4. a carico della medesima ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento;
5. per la realizzazione del suddetto progetto non sono stati ottenuti né richiesti altri interventi di sostegno pubblico (incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni e sovvenzioni o bonus fiscali) ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
6. i lavori effettuati ammontano in complessivi euro
7. le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica.
8. a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi orma al destinatario finale, in qualità di beneficiario di contributo pubblico (progetto codice.....), all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti, in sede di rendicontazione delle spese sostenute dal suddetto beneficiario, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
9. tutte le fatture presentate, relative alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo pubblico per il progetto codice....., sono state regolarmente pagate dal soggetto beneficiario con le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione a saldo del contributo concesso;

10. le suddette fatture sono tutte regolarmente registrate nei libri contabili di.....e contestualmente sono indicati i relativi pagamenti delle stesse;
11. di garantire, in applicazione dell'articolo 87 del Reg. CE n. 1198/2006¹, la conservazione della documentazione e dei giustificativi di spesa, in originale, utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto;
12. il rispetto delle norme dettate dal Reg. (CE) 498/2007, art. 32, in materia di azioni informative e pubblicitarie, quando il finanziamento cofinanziato consiste in opere di infrastrutture o di costruzioni il cui costo totale ammissibile è superiore a 500.000,00 euro, con particolare riferimento all'apposizione di targhe esplicative e cartellonistica nei luoghi dove hanno sede gli investimenti cofinanziati;
13. di consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari della Regione Lazio o dei funzionari incaricati dalle Autorità statali e comunitarie e di fornire agli stessi, su semplice richiesta, tutti i documenti e le informazioni ritenute utili o necessarie.

Luogo e data.....


Il dichiarante (b)

- (a) Cognome e nome, data di nascita e residenza anagrafica del dichiarante.
- (b) Firma semplice con copia allegata di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).
In tal caso il dipendente addetto appone, oltre al timbro dell'ufficio e l'indicazione della qualifica, la propria sottoscrizione.

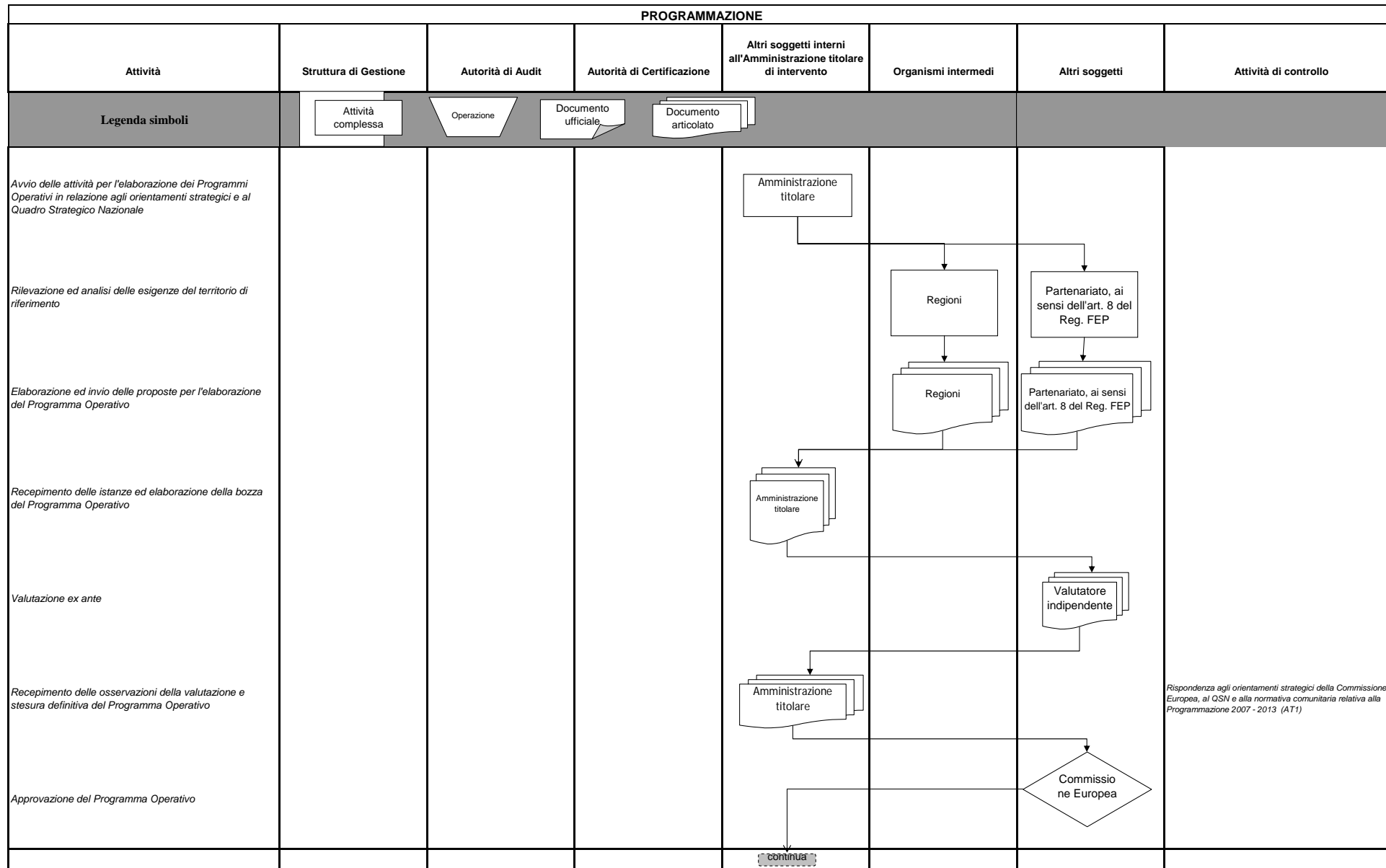
¹ "L'articolo 87 del Reg. CE n. 1198/2006 prevede l'obbligatorietà di conservare la documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. E' inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione.

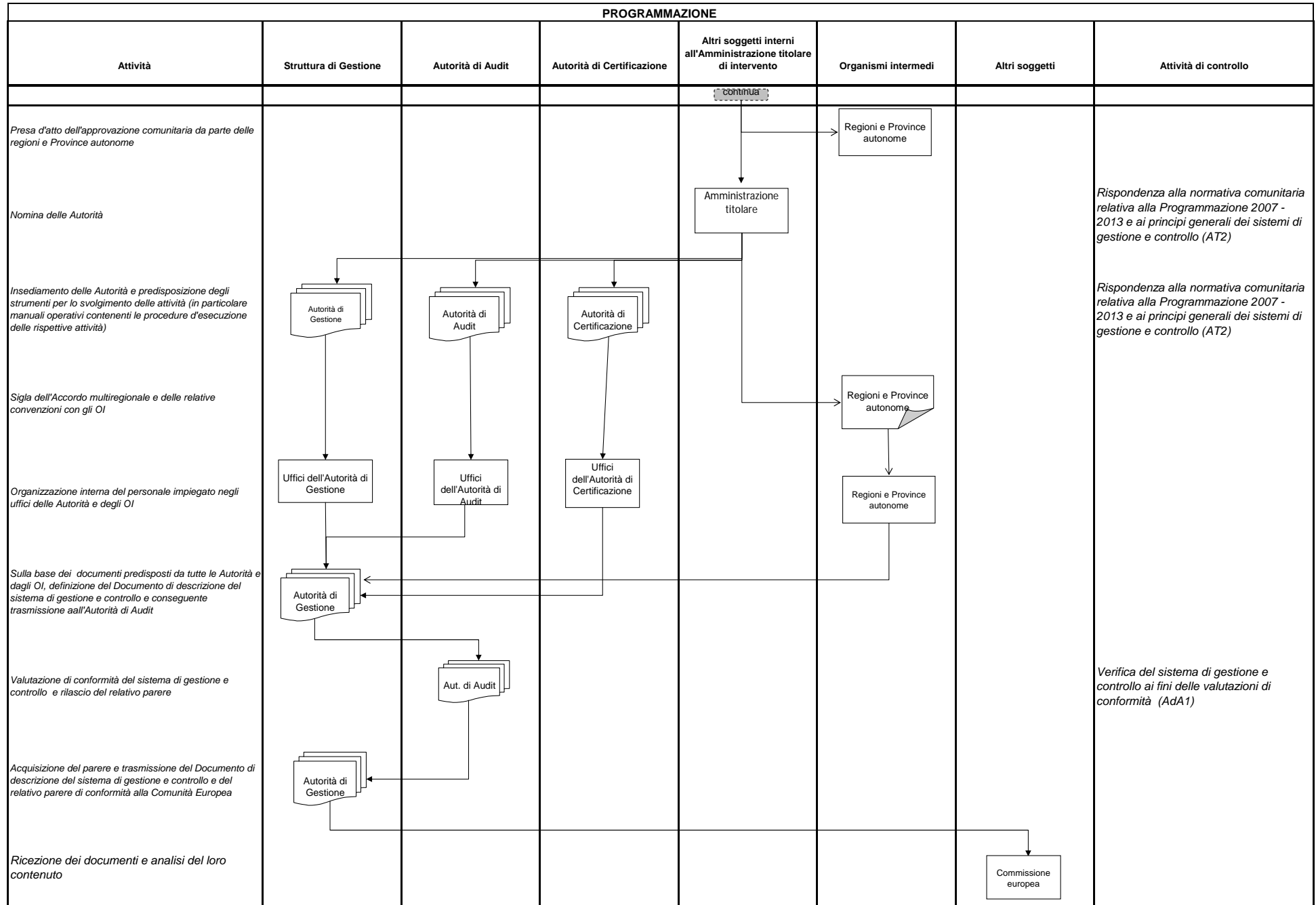
PISTA DI CONTROLLO

SEZIONE ANAGRAFICA

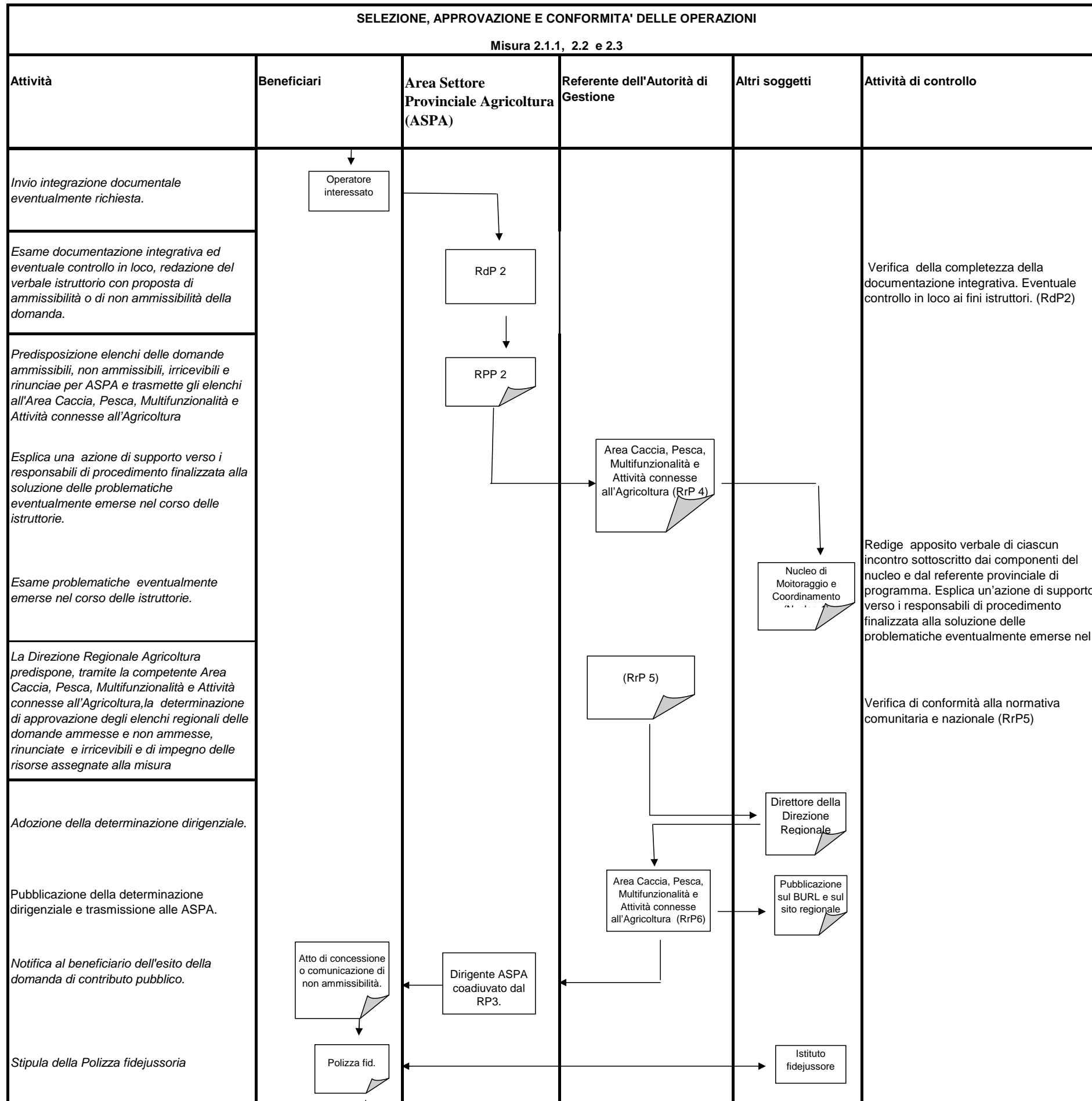
| SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO | |
|---|--|
| PROGRAMMA | FEP 2007/2013 |
| OBIETTIVO | Fuori convergenza |
| TIPOLOGIA OPERAZIONE | Operazione a regia |
| ASSI DI RIFERIMENTO | ASSE II |
| MISURE | 2.1. 1 "Acquacoltura" , 2.2 "Pesca nelle acque interne" e 2.3 "Trasformazione e commercializzazione" |
| REFERENTE REGIONALE AUTORITA' DI GESTIONE | Direzione Regionale Agricoltura |
| REFERENTE REGIONALE AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE | Direzione Regionale Bilancio, Ragioneria, Finanze e Tributi |
| REFERENTE REGIONALE DI PROGRAMMA | Referente Asse II funzionario presso l'Area Caccia Pesca Multifunzionalità e Attività connesse con l'Agricoltura |
| REFERENTE PROVINCIALE DI PROGRAMMA | Referenti attuazione di programma presso le Aree Settori Provinciali Agricoltura |
| RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO | Responsabile del procedimento presso le Aree Settori Provinciali Agricoltura |
| NUCLEO DI MONITORAGGIO E COORDINAMENTO | E' composto da funzionari in servizio presso l'Area Caccia Pesca Multifunzionalità e Attività connesse con l'Agricoltura con incarichi concernenti l'attuazione del FEP 2007-2013 |
| REVISORE | Revisore domande di pagamento diverse dall'anticipo presso le Aree Settori Provinciali Agricoltura |
| BENEFICIARI | Operatori del settore, singoli o associati, Enti Pubblici, le micro, piccole e medie imprese, come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, e le imprese del settore che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro |
| ORGANIZZAZIONE | |
|  <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE</p> <hr style="width: 20px; margin: 5px auto;"/> <p>Direzione Regionale Bilancio, Ragioneria, Finanza e Tributi Referente regionale dell'Autorità di Certificazione - RAdC</p> <hr style="width: 20px; margin: 5px auto;"/> <p>Area Ragioneria ed Entrata Referenti regionali di programma</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO</p> <hr style="width: 20px; margin: 5px auto;"/> <p>Direzione Regionale Agricoltura Referente Regionale dell'Autorità di Gestione - RAdG</p> <hr style="width: 20px; margin: 5px auto;"/> <p>Area Caccia Pesca e attività connesse all'Agricoltura Referenti regionali di programma</p> <hr style="width: 20px; margin: 5px auto;"/> <p>Aree Settori Provinciali Agricoltura Referenti provinciali di programma</p> </div> </div> | |

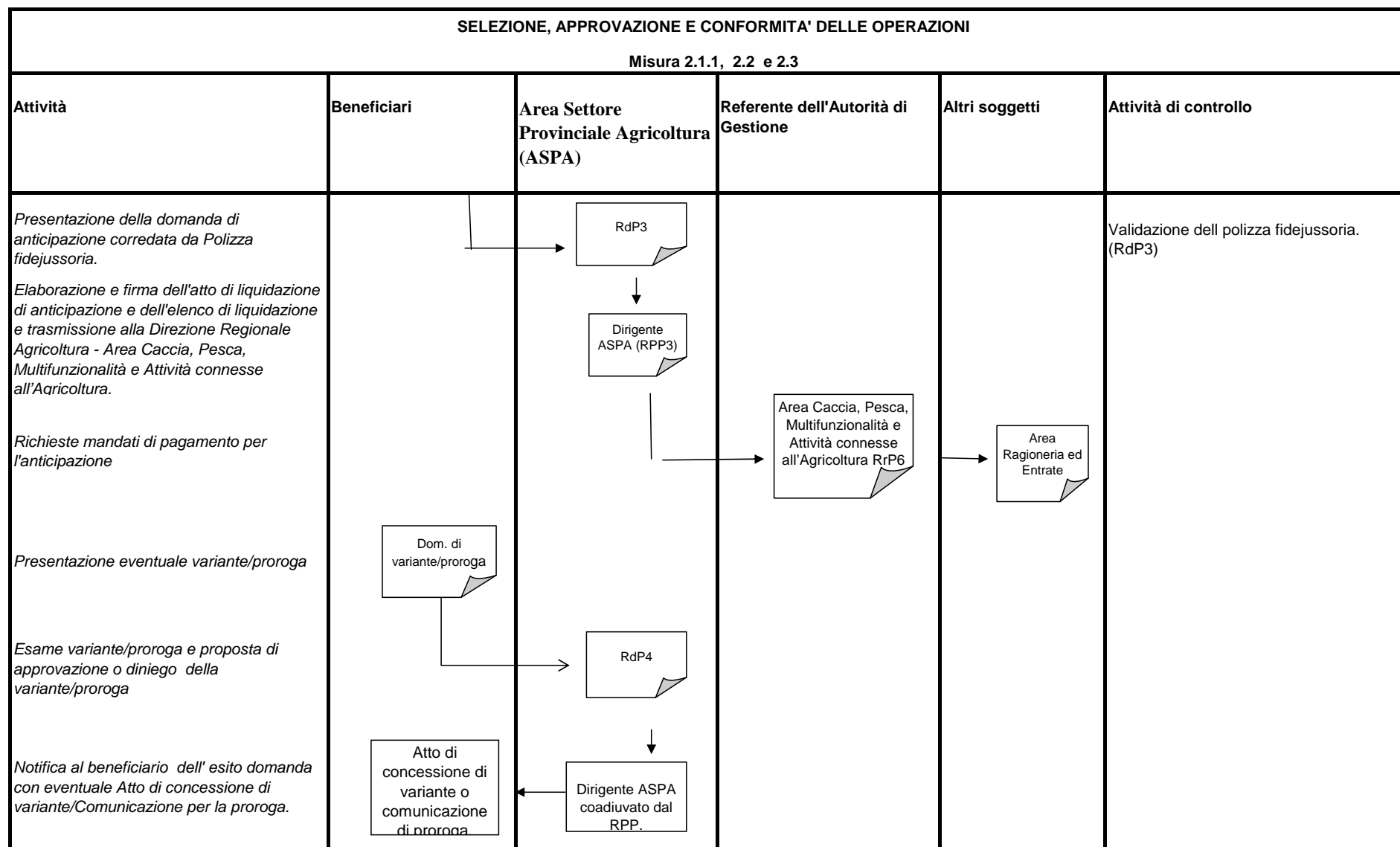
SEZIONE PROCESSI





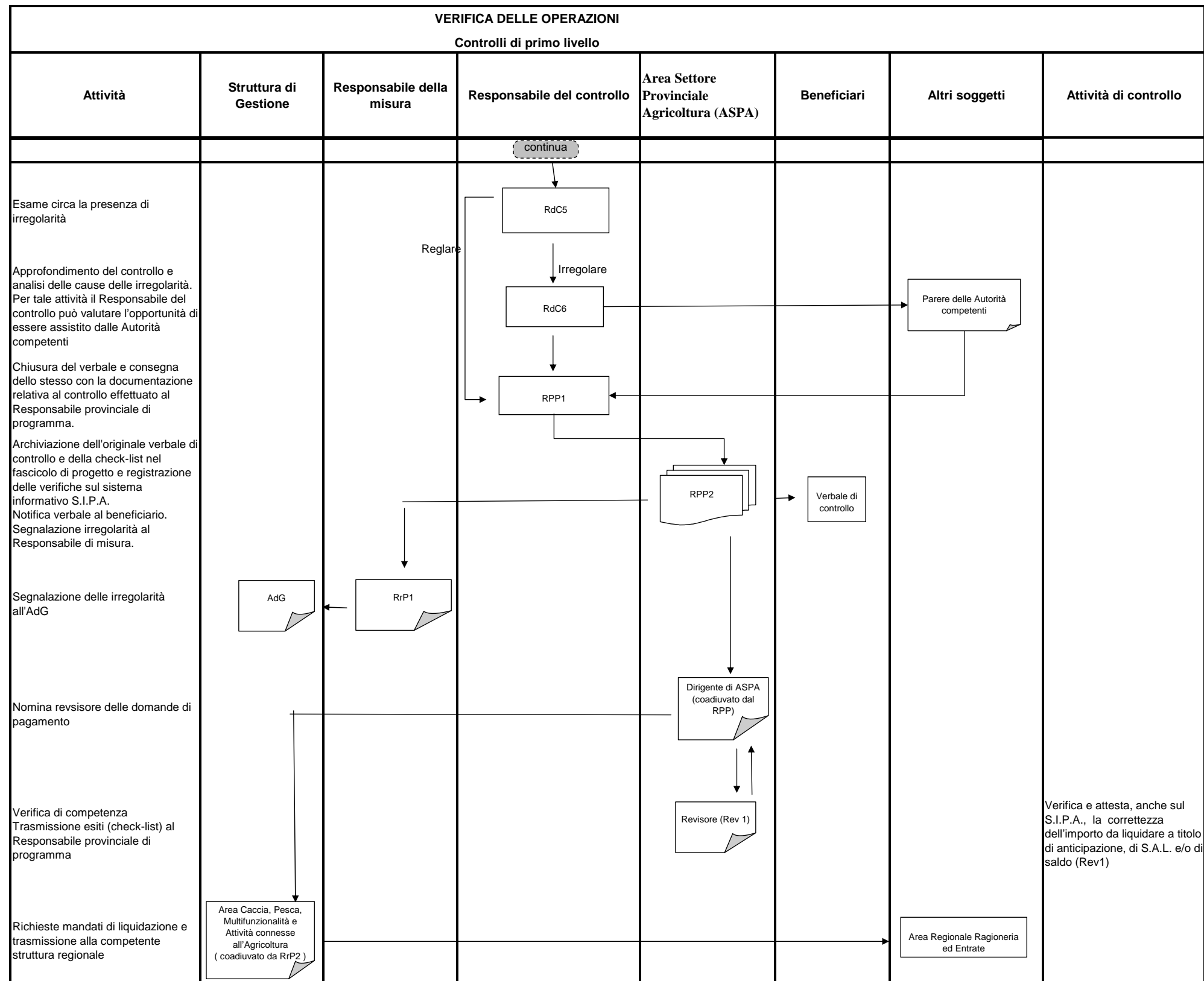
| SELEZIONE, APPROVAZIONE E CONFORMITA' DELLE OPERAZIONI | | | | | |
|--|------------------------------|---|--|--|---|
| Misura 2.1.1, 2.2 e 2.3 | | | | | |
| Attività | Beneficiari | Area Settore Provinciale Agricoltura (ASP) | Referente dell'Autorità di Gestione | Altri soggetti | Attività di controllo |
| Misure previste dal Programma Operativo che non danno luogo a bandi di gara | | | | | |
| <p>La Direzione Regionale Agricoltura predispone, tramite la competente Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura, gli avvisi pubblici di ciascuna Misura che vengono approvati con Deliberazione di Giunta regionale</p> <p>Approvazione avviso pubblico</p> <p>Pubblicazione avviso pubblico</p> <p>Trasmissione Avviso pubblico alle ASPA. Redazione di tutti i formulari tra i quali: i rapporti istruttori, gli atti di concessione, il verbale di accertamento finale, la check-list/scheda anagrafica dei progetti.</p> <p>Presentazione della domanda di contributo pubblico FEP</p> <p>Ricezione e protocollazione della domanda</p> <p>Ricevibilità della domanda (pre-istruttoria): il dirigente di ASPA, coadiuvato dal referente provinciale del programma.</p> <p>Nomina del funzionario istruttore e assegnazione delle istanze ai RdP e al RPP.</p> <p>Istruttoria della domanda. Eventuale richiesta di integrazione documentale.</p> | | | <p>predisposizione avviso pubblico (RrP1)</p> <p>Area Caccia Pesca Multifunzionalità e attività connesse con l'Agricoltura (RrP2)</p> <p>Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura (RrP 3)</p> | <p>Giunta Regionale</p> <p>Pubblicazione sul BURL e sul sito regionale</p> | <p>Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale (RrP1).</p> <p>Verifica conformità alla normativa di settore (RrP3)</p> <p>Controllo dei termini e della modalità di presentazione della domanda stessa.(RPP1)</p> <p>Verifica completezza documentale. (RdP1)</p> |
| | <p>Operatori interessati</p> | <p>Ufficio protocollo - ASPA</p> <p>Dirigente ASPA e Referente provinciale di programma (RPP1)</p> <p>Dirigente ASPA</p> <p>Responsabile di procedimento (RdP1)</p> | | | |





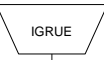
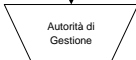

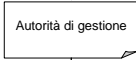

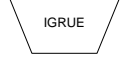
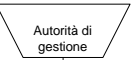
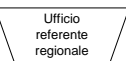

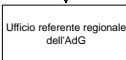
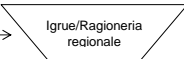
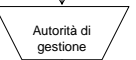
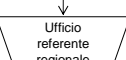

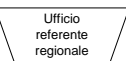
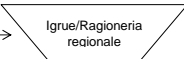
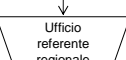

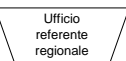



| VERIFICA DELLE OPERAZIONI | | | | | | |
|--|-----------------------|----------------------------|--|---|--|---|
| Controlli di primo livello | | | | | | |
| Attività | Struttura di Gestione | Responsabile del controllo | | Area Settore Provinciale Agricoltura (ASPA) | Beneficiari | Altri soggetti |
| Verifica delle operazioni (art. 59, lettera b) del reg. CE n. 1198/2006) - Verifica amministrativa | | | | | | |
| <p>Trasmissione domanda di pagamento per stato avanzamento e/o saldo finale</p> <p>Ricezione documentazione di spesa e Individuazione e nomina del responsabile del controllo di primo livello.</p> <p>Verifica della documentazione di rimborso spese presentata dal beneficiario ed eventuale richiesta di integrazione documentale.</p> <p>Controllo in loco (vedi il foglio successivo)</p> | | | | <p>Dirigente ASPA (RPP1)</p> | <p>Documentazione di spesa</p> <p>Trasmissione documentazione integrativa richiesta.</p> | <p>Verifica della documentazione amministrativa, contabile e tecnica (RdC1)</p> |

| VERIFICA DELLE OPERAZIONI | | | | | | | |
|--|-----------------------|---------------------------|----------------------------|---|--------------------------------|----------------|--------------------------|
| Controlli di primo livello | | | | | | | |
| Attività | Struttura di Gestione | Responsabile della misura | Responsabile del controllo | Area Settore Provinciale Agricoltura (ASPA) | Beneficiari | Altri soggetti | Attività di controllo |
| Verifica delle operazioni (art. 59, lettera b) del reg. CE n. 1198/2006) - Verifica in loco | | | | | | | |
| Ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa relativa all'operazione da controllare | | | RdC1 | | | | |
| Pianificazione e comunicazione al beneficiario della verifica in loco | | | RdC2 | | Comunicazione verifica in loco | | |
| Esecuzione verifica in loco | | | RdC3 | | | | Controllo in loco (RdC3) |
| Compilazione del verbale con proposta di liquidazione | | | RdC4 | | | | |
| | | | continua | | | | |



CERTIFICAZIONE SPESA E CIRCUITO FINANZIARIO

| Attività | Struttura di Gestione | Autorità di Certificazione | Autorità di Audit | Organismi intermedi | Altri soggetti dell'Amministrazione titolare del Programma | Soggetti istituzionali | Attività di controllo |
|---|---|---|-------------------|---|--|---|--|
| Approvazione della forma di intervento - versamento prefinanziamento 7% della quota comunitaria nel 2007 | | | | | |  | |
| Emissione decreto di cofinanziamento del prefinanziamento del 7% (quota nazionale) | | | | | |  | Verifica del trasferimento della quota contributo comunitario dalla Commissione Europea e del pronto accreditamento all'Amministrazione titolare sia della quota comunitaria sia della quota nazionale di contributo (Ig1) |
| Ricezione prefinanziamento comunitario, comunicazione di avvenuto pagamento del prefinanziamento | | | | | |  | |
| Ricezione della comunicazione di avvenuto pagamento del prefinanziamento |  |  | | | | | Verifica della correttezza dell'importo ricevuto e della relativa contabilizzazione (ADG1) |
| Ordine e comunicazione di assegnazione delle risorse relative al prefinanziamento del 7% ai singoli organismi intermedi |  | | | | | | |
| Ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo finanziario | | | |  | |  | |
| Verifiche amministrativo-contabili e in loco e autorizzazione al pagamento al beneficiario finale |  | | |  | | | |
| Predisposizione ed emissione del mandato/ordine di pagamento all'Igrue/ Ragioneria regionale |  | | |  | | | |
| Validazione del mandato/ordine di pagamento | | | | | |  | |
| Feedback sull'avvenuta validazione |  | | |  | | | |
| | | | |  | | | |
| | | | |  | | | |
| | | | | | |  | |
| | | | |  | | | |
| | | | |  | | | |
| | | | |  | | | |
| | | | |  | | | |

continua

| CERTIFICAZIONE SPESA E CIRCUITO FINANZIARIO | | | | | | | |
|--|-----------------------|----------------------------|-------------------|---------------------|--|------------------------|---|
| Attività | Struttura di Gestione | Autorità di Certificazione | Autorità di Audit | Organismi intermedi | Altri soggetti dell'Amministrazione titolare del Programma | Soggetti istituzionali | Attività di controllo |
| | | | | | | | |
| Validazione nel sistema delle spese, elaborazione della dichiarazione di spesa ripartita per ciascuna delle operazioni gestite; trasmissione delle Dichiarazioni di spesa al referente regionale dell'Autorità di Certificazione | | | | | | | Verifica della completezza e della correttezza delle spese dichiarate (O1) |
| Analisi della Dichiarazione di spesa e di eventuali criticità nell'avanzamento della spesa, validazione nel sistema delle spese oggetto di certificazione e elaborazione della certificazione di spesa e domanda di pagamento | | | | | | | Verifica della completezza e della correttezza delle Dichiarazioni di spesa ai fini della certificazione (O12) |
| Ricezione e analisi delle Certificazioni di spesa e domande di pagamento regionali | | | | | | | Verifica della completezza e della correttezza delle certificazioni di spesa regionali (AdC1) |
| Elaborazione della dichiarazione di spesa ripartita per ciascuna delle operazioni gestite; trasmissione delle Dichiarazioni di spesa al responsabile dell'Autorità di Certificazione | | | | | | | Verifica della completezza e della correttezza delle Dichiarazioni di spesa (AdG2) |
| Analisi della Dichiarazione di spesa e di eventuali criticità nell'avanzamento della spesa, validazione nel sistema delle spese oggetto di certificazione e elaborazione della certificazione di spesa e domanda di pagamento centrale | | | | | | | Verifica della completezza e della correttezza delle Dichiarazioni di spesa (AdC2) |
| Ricezione della comunicazione da parte dell'ADC | | | | | | | |

SEZIONE DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO

| DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO - REGIONE LAZIO | | | | | |
|---|---|--|--|----------------------------|---|
| Codice controllo | Attività | Riferimenti normativi | Documenti | Output del controllo | Archiviazione documenti |
| RrP1 | Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale | - Reg. (CE) 1198/2006 - Reg. (CE) 498/2007 - Programma Operativo - Vademecum - PSN | - Criteri di ammissibilità; - Criteri di selezione. | Avviso pubblico | RrP Silvana RESTA Sede Roma Via R.R.Garibaldi, 7 Ufficio: Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura 11° Piano, Stanza 39 |
| | Verifica che l'Avviso pubblico sia coerente con quanto stabilito dalla normativa comunitaria. | | | | |
| RrP3 | Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale | - Reg. (CE) 1198/2006 - Reg. (CE) 498/2007 - Determinazione dirigenziale di approvazione degli Avvisi pubblici | | Modulistica | |
| | Verifica che i formulari siano coerenti con la normativa comunitaria, nazionale e regionale. | | | | |
| RdP1 | Verifica completezza documentale della domanda di contributo. Eventuale controllo in loco Verifica pertinenza e coerenza agli obiettivi della misura, sussistenza dei requisiti tecnico-economici e verifica assegnazione punteggio di merito. Formula la proposta di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda di contributo FEP. | | Determinazione dirigenziale approvazione degli Avvisi pubblici | Verbale istruttorio | |
| RPP1 | Controllo dei termini e della modalità di presentazione della domanda stessa. | | | Check List di ricevibilità | RPP Michele leonardo SACCHETTI Sede Frosinone Via Adige, 31 Ufficio: Area Settore Provinciale Agricoltura 3° Piano, Stanza 7 |
| | Verifica che la domanda di contributo sia pervenuta nei termini, presso la sede regionale competente, che sia provvista di documentazione e che sia firmata dal richiedente il contributo. | | | | RPP Giovanni MASELLI Sede Latina Via Villafranca 2/D Ufficio: Area Settore Provinciale Agricoltura 3° Piano, Stanza 13 |
| | | | | | RPP Massimo PANITTI Sede Rieti Via Racquini, 21 Ufficio: Area Settore Provinciale Agricoltura 2° Piano, Stanza 26 |
| | | | | | RPP Leonardo GIOIA Sede Roma Via L. Pianciani, 16 Ufficio: Area Settore Provinciale Agricoltura 4° Piano, Stanza 426 |
| | | | | | RPP Miriana CASTELLI Sede Viterbo Via Romiti, 80 Ufficio: Area Settore Provinciale Agricoltura 4° Piano, Stanza 14 |
| Determinazione dirigenziale di approvazione degli Avvisi pubblici Det. dirig. n. A2841/2011 di approvazione delle disposizioni per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo | | | | | |

| | | | | | |
|------------|--|---|--|---|--|
| Nucleo 1 | Ha il compito di omogeneizzare e monitorare l'attività istruttoria presso le ASPA ed è composto da funzionari in servizio presso l'Area Caccia Pesca Multifunzionalità e attività connesse all'Agricoltura con incarichi concernenti l'attuazione del FEP. | | | | |
| | Redige apposito verbale di ciascun incontro sottoscritto dai componenti il nucleo e dal referente provinciale di programma. | | | Verbale dell'attività svolta | |
| RdP3 | Validazione dell polizza fidejussoria. | | | | |
| | Invio della Polizza fid. con richiesta di validazione alla sede centrale dell'Istituto fidejussorio - ramo cauzioni | Procedure regionali | Determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso pubblico | Ammissibilità o meno dell'anticipazione richiesta | |
| RdC1 | Verifica della documentazione amministrativa, contabile e tecnica (Controllo di 1° livello) | - Reg. (CE) 1198/2006 - Reg. (CE) 498/2007 - Avviso pubblico - Atto di concessione | Determinazione dirigenziale n. 1883/2010 "Percorso procedurale" | Verbale | |
| | Verifica la domanda di pagamento, la conformità delle spese rendicontate, l'adeguatezza della documentazione. | | | | |
| RdC3 | Controllo in loco (Controllo di 1° livello) | - Reg. (CE) 1198/2006 - Reg. (CE) 498/2007 - Avviso pubblico - Atto di concessione | Documentazione amministrativa e contabile | Verbale | |
| | Verifica che le spese dichiarate dai beneficiari sono state effettivamente realizzate e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti(eseguiti/acquisiti), conformemente alla normativa di settore e all'Atto di concessione ed eventuali proroghe e varianti. Annullamento fatture. | - Determina dirigenziale n. A6787/2001 di approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli del referente regionale dell'AdG | | | |
| Rev 1 | Verifica e attesta, anche sul S.I.P.A., la correttezza dell'importo da liquidare a titolo di anticipazione, di S.A.L. e/o di saldo | | | | |
| | Verifica la correttezza formale delle principali fasi dell'istruttoria delle domande di pagamento e attesta che il calcolo dell'importo da pagare è corretto per ciascuna richiesta di pagamento a titolo di S.A.L. e/o Saldo | | Domanda di pagamento e verbali di controllo della medesima domanda | Check-list | |
| RADC (OI2) | Verifica della completezza e della correttezza delle Dichiarazioni di spesa ai fini della certificazione (OI2) | - Reg. (CE) 1198/2006 - Reg. (CE) 498/2007 - Manuale delle procedure e dei controlli del RADC | | | |
| | Verifica che le dichiarazioni di spesa del referente regionale dell'AdG centrale siano conformi e coerenti con le informazioni risultanti dal S.I.P.A., il sistema informatizzato di cui al Reg. CE n. 1198/2006, in particolare verifica che gli importi di spesa a livello di ciascuna operazione indicati nelle dichiarazioni di spesa siano coerenti con le seguenti informazioni registrate nel sistema informatizzato "Finanziamenti": estremi dell'atto del RADG di approvazione della lista progetti contenente l'operazione in esame; l'importo ammesso a contributo; l'importo di spesa ammissibile risultante dal controllo di I livello; contributo erogato. | | | Certificazione di spesa | |